

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 11 del 28/03/2013

Oggetto: D.lgs. 150/2009, art. 10 – Piano della performance 2013-2015: adozione.

L'anno duemilatredici, il giorno ventotto del mese di marzo, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in Rotonda, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. Presiede la seduta l'On.le Dr. Domenico PAPPATERRA in qualità di Presidente dell'Ente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Ing. Annibale Formica, assistito dal Segretario Amministrativo Dr. Gerardo Travaglio, con funzioni di verbalizzante.

Dei componenti sono presenti n. 9 e assenti, sebbene invitati, n. 3, come risulta qui di seguito:

Consiglio Direttivo:

n.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
1.	PAPPATERRA Domenico	Presidente	X	
2.	IORE Francesco	Vice Presidente	X	
3.	BASILE Giacinto	Componente	X	
4.	BERNARDO Liliana	"	X	
5.	D'ANGELO Giancarlo	"		X
6.	DAMIANO Vincenzo	"	X	
7.	DE BIASI Marco	"		X
8.	DE MARCO Giovanni	"	X	
9.	GRECO Giuseppe	"	X	
10.	MANOCCIO Giovanni	"	X	
11.	RIVELLI Anna Rita	"		X
12.	SCHIAVELLI Antonio	"	X	
13.	-----	-----	---	---

Collegio dei Revisori dei Conti:

n.	Cognome e nome	carica	P	A
1.	PASSAVANTI Vincenzo	Presidente		X
2.	PELLEGRINI Mauro	Componente		X
3.	CESARINI Vincenzo	Componente		X



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;

RILEVATO che in data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n°15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che l'art. 10 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 150/2009 impone alle amministrazioni pubbliche di redigere un documento programmatico triennale denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al Direttore dell'Ente ed i relativi indicatori;

RICHIAMATO l'art. 15 "Responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo" del medesimo Decreto legislativo, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità emanando le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici, definendo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), verificando il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici e definendo il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 11, nonché gli eventuali aggiornamenti annuali;

VISTO il documento denominato "Piano della Performance per il triennio 2013-2015" allegato e parte integrante del presente provvedimento;

UDITO l'intervento del Presidente il quale rappresenta che per l'anno 2013, previa condivisione con i componenti del Consiglio Direttivo sono stati individuati alcuni indirizzi prioritari ed urgenti, da inserire nei relativi obiettivi, per i quali è richiesta al Direttore una particolare celerità nella gestione di alcuni procedimenti da chiudersi rapidamente e comunque entro il 30 aprile 2013 e un aggiornamento formale, almeno ogni mese, al Consiglio per altri che richiedono tempi maggiori;

VISTO il documento contenente gli indirizzi di cui al punto precedente che si allega sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale si intende apportare al predetto documento una integrazione al fine di fornire indirizzi ritenuti prioritari ed urgenti per il raggiungimento degli obiettivi;

RILEVATO che il Piano della Performance, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.lgs. 150/2009 deve essere trasmesso alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

DATO ATTO che il Piano della Performance, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs. 150/2009, potrà essere tempestivamente adeguato qualora durante l'esercizio intervengano variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa ed individuale;

RITENUTO di adottare il Piano per la performance, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

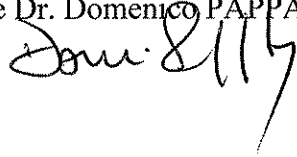
DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il documento contenente gli indirizzi che si allega sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il Piano della Performance per il triennio 2013-2015, come integrato dal documento di cui al punto precedente, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che il Piano della Performance, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs. 150/2009, potrà essere tempestivamente adeguato qualora durante l'esercizio intervengano variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa ed individuale;
5. di trasmettere il presente provvedimento ed il Piano di cui al punto 1 alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (C.i.V.I.T.) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
6. di dare atto che il piano in parola viene pubblicato, ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.lgs. 150/09, sul sito istituzionale dell'Ente.

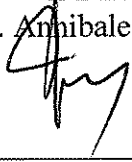


IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

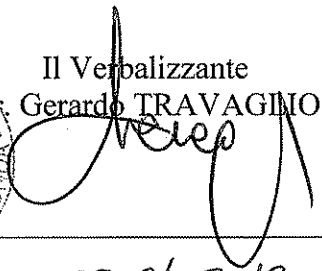
Il Presidente dell'Ente
On.le Dr. Domenico PAPPATERRA



Il Direttore
Ing. Annibale FORMICA

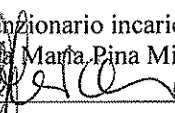


Il Verbalizzante
Dr. Gerardo TRAVAGINO



Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'albo pretorio di questo Ente dal 05/04/2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 20/04/2013 ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa

Il Funzionario incaricato
Sig.ra Maria Pina Miceli



La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Presidente della Comunità del Parco, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. nr. _____ del _____.

Rotonda, _____

Il Funzionario incaricato
Dr. Donato Campese

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per avvenuto decorso, senza rilievi, del termine previsto dall'art. 29 legge 70/75.

Rotonda, _____

Il Funzionario incaricato
Dr. Donato Campese



PIANO PERFORMANCE 2013

INDIRIZZI PRIORITARI E URGENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il 2013, il Presidente dell'Ente, previa condivisione con i componenti del Consiglio Direttivo, individua alcuni indirizzi prioritari e urgenti, da inserire nei relativi obiettivi. Per questi indirizzi è richiesta al Direttore una particolare celerità nella gestione di alcuni procedimenti da chiudersi rapidamente e un aggiornamento formale, almeno ogni mese, al Consiglio per altri che richiedono tempi maggiori.

Come prima indicazione si ritiene prioritaria una revisione della struttura, con questi indirizzi:

- Riorganizzazione degli Uffici, con la dotazione organica attuale, con sei settori, con nuovi settori quello dei lavori pubblici e quello della promozione e comunicazione. Oltre i settori si prevede la possibilità di costituzione di strutture permanenti in analogia alla Struttura permanente per la performance. Le strutture avranno un responsabile e, a differenza dei settori, saranno costituite da dipendenti provenienti dai singoli settori che avranno anche compiti relativi alle strutture permanenti.
- Realizzazione del Centro Servizi di Castrovillari, già programmato da anni dall'Ente, con la previsione di funzioni di relazione con l'utenza del versante calabrese, con l'assegnazione di organico in pianta stabile e connessa logistica.
- Potenziamento della segreteria dell'Ente (anche per la realizzazione di progetti speciali, anche utilizzando o risorse dei detti progetti o risorse di bilancio attivando forme di collaborazione con società partecipate dal Parco).
- Riorganizzazione dell'Ufficio Stampa.
- Recupero dei posti nella dotazione organica per le categorie protette.

Si aggiungono alcuni indirizzi per azioni già in essere presso l'Ente, che si ritengono prioritarie e di particolare rilevanza:

- 1 – Realizzazione di un Ufficio a diretto supporto del Consiglio Direttivo, anche con l'individuazione di spazi e strutture dedicate.
- 2 – Spese per le missioni per il funzionamento dell'Ente. E' da proporre ogni forma di risoluzione possibile per impinguare le somme per le missioni, anche con una diretta assunzione di responsabilità della Direzione e del C.D., onde evitare l'impedimento dello svolgimento delle funzioni istituzionali.
- 3 – Piano per la Biodiversità 2013 e Borse di Studio. Sono interventi che, al di là della rilevanza o meno delle somme utilizzate, sono di primaria urgenza, ambedue da realizzarsi con diretto supporto e coinvolgimento dei componenti del C.D. provenienti dalle Università.
- 4 – Piano per il contenimento dei cinghiali. Per il Piano di abbattimento selettivo e per il Bando per le recinzioni, è necessario un diretto confronto con il C.D. nello svolgimento di tutte le attività. Sono da prevedere anche possibili azioni correttive, su indicazione del C.D.

Il compito è stato in atto il 30 Aprile 2013,

5 – Centro faunistico di Acquaformosa. E' un intervento prioritario, per cui prevedere una regolarità pluriennale delle funzioni, anche con la previsione di una spesa annua fissa, da inserire in Bilancio.

6 – Promozione e divulgazione. Sono settori prioritari. Per il Piano della Promozione del 2012 è urgente la chiusura di tutte le azioni e la divulgazione di quanto realizzato. Per un piano di divulgazione, è necessario aumentare le attività di comunicazione istituzionale.

7 – Progetti PIOT e NATURARTE. Sono da chiudere entrambi entro l'anno in corso. E' richiesto un diretto coinvolgimento del C.D.

8 – Regolamento per le Gole del Raganello. E' un intervento prioritario da condividere e realizzare con il Comune di Civita.

9 – Attività dei Musei finanziata dall'Ente. E' un intervento rilevante, da realizzare valorizzando l'impegno dell'Ente e con il diretto coinvolgimento del C.D.

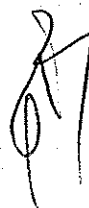
10 – Revisione regolamento per patrocini, contributi, manifestazioni, eventi. E' necessaria una serie di modifiche, da verificare con il C.D., tra le quali la delega all'attribuzione del riconoscimento alla G.E., l'eliminazione della commissione interna.

11 – Tagli in aree montane. – acquisizione dei terreni e di diminuzione del conflitto e del contenzioso con i proprietari.

12 – Guide Ufficiali – determinazioni per il bando futuro e condivisione con il CD.

13 – Convenzione tra Parco e Consorzio di Bonifica del Pollino per l'acquisizione della strada Campotenese – Piano di Ruggio.

La G.E. collaborerà con il
ente





ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Piano della performance 2013-2015 del Parco Nazionale del Pollino

**a cura del direttore e della struttura tecnica e amministrativa dell'Ente
Rotonda, Marzo 2013**

INDICE

0. FINALITÀ DEL PIANO	5
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	6
2. IDENTITÀ	8
2.1 L'amministrazione "in cifre"	8
2.2 Mandato istituzionale e Missione	9
2.3 Albero della performance	10
3. ANALISI DEL CONTESTO	11
3.1 Analisi del contesto esterno	11
3.2 Analisi del contesto interno	16
5. OBIETTIVI STRATEGICI	24
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	25
6.1 Obiettivi assegnati al direttore	26
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	44
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	44
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	47
7.3 Relazione tra Piano e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - rapporto con la Deliberazione CiVIT 105 del 2010	48
7.4 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	49
7.5 Monitoraggio, misurazione e valutazione	49
8. RELAZIONE TRA PIANO E SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE -RAPPORTO CON LE DELIBERAZIONI CIVIT N. 89 E 114 DEL 2010	50
9. RILEVAZIONE OBIETTIVI/INDICATORI E I PIANI OPERATIVI	52
10. ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI AL DIRETTORE:	52

PREMESSA

In attuazione del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e della delibera 28 ottobre 2010, n. 112 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, nella quale sono contenute le linee guida, si predispone il Piano della performance 2013-2015, quale **documento programmatico triennale** che prosegue il ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, già attivato con il Piano della Performance 2011-2013.

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

L'Ente Parco Nazionale del Pollino ha già progressivamente adeguato le proprie attività all'impatto del Decreto 150 del 2009 e, al momento, tra le attività fatte, si segnalano le seguenti:

1. ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione e la Struttura tecnica permanente;
2. ha approvato il Sistema di Valutazione ed ha effettuato una prima integrazione dello stesso;
3. ha approvato due edizioni del Piano della Performance (per le annualità 2011-2013 e 2012-2014);
4. ha approvato due edizioni del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (per le annualità 2011-2013 e 2012-2014);
5. ha approvato il documento "Definizione degli standard di qualità", e sta elaborando una nuova versione dello stesso.

Il Piano della Performance 2013/2015 viene impostato con la stessa logica ed in perfetta continuità con il precedente Piano, ma dando delle indicazioni precise sul collegamento con gli altri strumenti come il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed attraverso la definizione degli standard di qualità. Nell'attuale piano sono stati inseriti i "piani operativi di attività" nei quali sono stati fissati gli obiettivi operativi, gli indicatori, i target etc. e per quanto riguarda le azioni che concorrono al raggiungimento di ogni singolo obiettivo operativo, ci si è avvalsi del Piano Annuale di Gestione (PAG), la cui strutturazione in schede è disponibile in allegato.

Nel Piano, quindi, in **coerenza con le risorse assegnate**, vengono esplicitati gli **obiettivi**, gli **indicatori** ed i **target**, su cui si baserà, poi, la **misurazione**, la **valutazione** e la **rendicontazione della performance**. A tal fine sono indicati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al direttore ed i relativi indicatori.

La performance è il contributo (risultato e modalità di risultato) che l'Ente Parco attraverso la propria azione apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, quindi, al soddisfacimento dei bisogni per i quali il Parco stesso è stato istituito.

Nell'approccio alla redazione del Piano è necessario fare riferimento alle diverse "**performance**" dell'Ente, nella visione di "**multidimensionalità**", nella quale si sviluppano l'ampiezza (dagli input, agli output, agli outcome intermedi e finali) e la profondità (dal territorio e dalla società, alle istituzioni pubbliche e private, alle politiche e ai programmi, alle comunità locali e ai singoli cittadini del Parco).

La struttura del Piano della performance dell’Ente si basa su finalità, contenuti e principi generali dettati dalla legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, dal DPR 13.11.1993 istitutivo dell’Ente Parco Nazionale del Pollino, dallo Statuto dell’Ente approvato con D. M. del 21.2.1997 e dalla relazione programmatica e dalla nota preliminare al Bilancio di previsione 2013.

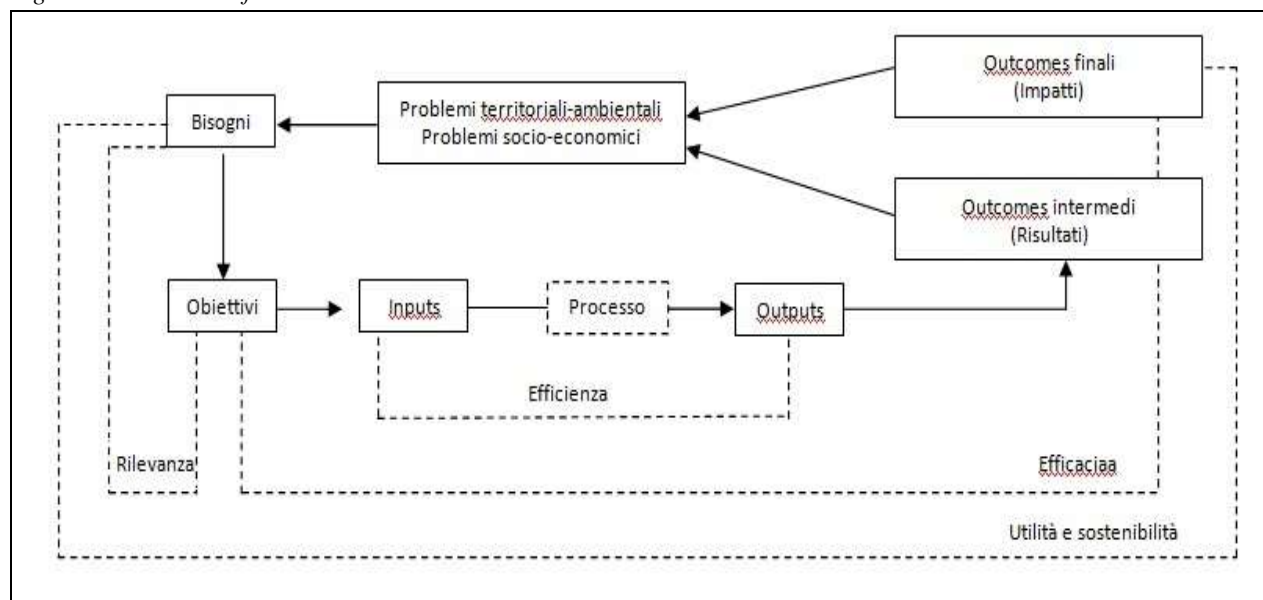
Contiene, inoltre, indicazioni operative e dettagliate sulla struttura stessa, sui suoi contenuti minimi, sul processo di traduzione, attraverso l’albero della performance, del mandato politico in obiettivi¹, sul processo di redazione del Piano, sugli allegati tecnici.

La **rilevanza** e la **pertinenza** degli obiettivi è garantita dalla chiara individuazione ed esplicitazione, da parte della Amministrazione, dei **bisogni** della collettività, della **missione istituzionale**, delle **priorità politiche** e delle **strategie**.

Il Piano è elaborato in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, assicurando la correlazione degli obiettivi alle risorse disponibili.

È uno strumento, quindi, che facilita l’ottenimento di importanti **vantaggi organizzativi e gestionali** per l’amministrazione.

Fig.1: Concetto di Performance



¹ Gli obiettivi individuati devono essere: a) **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell’amministrazione; b) **specifici e misurabili** in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell’amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) **correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili**.

0. FINALITÀ DEL PIANO

(presentazione del Piano)

L'Ente Parco è un ente strumentale non economico "dedicato"² alla protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future, alla difesa contro lo sfruttamento e l'occupazione, contrari alle finalità per cui l'area è stata designata, alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità spirituali, educative, ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

Il parco è un'area, in cui la natura è conservata nella sua integrità; dove l'ambiente è protetto. E' un luogo di attività compatibili, in cui l'ecosistema naturale e l'ecosistema umano trovano la loro reciproca convivenza e la salvaguardia dei reciproci diritti territoriali di mantenimento, di evoluzione e sviluppo. E' il luogo della natura, del paesaggio, delle biodiversità, delle comunità umane insediate, della storia, dell'ambiente, della civiltà dell'ambiente.

L'Ente Parco Nazionale del Pollino deve, altresì, garantire una adeguata informazione sui successi e le criticità che possono emergere per conseguire gli obiettivi prefissati affinché il pubblico conosca concretamente il lavoro svolto.

Nell'affrontare i compiti gestionali, l'Ente si interfaccia strettamente con i cittadini che si rivolgono all'amministrazione per ottenere risposte a quesiti, autorizzazioni, specifici servizi di informazione ed educazione ambientale. Alcuni servizi hanno connotazioni immateriali ed una propria specificità di progettazione e realizzazione (attività di ricerca, monitoraggi etc.) altri invece sono collegati ad iter e procedure amministrative già dettagliatamente definite (rilascio autorizzazioni, repressione abusi edilizi etc...).

Il Piano della Performance 2013/2015 costituirà un elemento essenziale del Ciclo della Performance del Parco del Pollino in un'ottica di aggiornamento e miglioramento continuo anche alla luce dei risultati che emergeranno dal rapporto sulla performance da approvare nel prossimo giugno 2013.

² Mandato istituzionale e Missione (Il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica. La "missione" identifica la ragion d'essere e l'ambito in cui il parco opera in termini di politiche e di azioni perseguite. La missione rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che il parco intende perseguire attraverso il proprio operato).

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Il Pollino è un territorio protetto di circa 192.000 ettari, comprendente 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di 156.327 abitanti (2010) e con risorse naturali, ambientali, socio-culturali rare, eccezionali, irripetibili.

È un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a **speciale regime di tutela e di gestione**, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della legge quadro sulle aree protette, n. 394/1991, obiettivi³ di:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

e) I territori sottoposti al regime di tutela e di gestione di cui al comma 3 costituiscono le aree naturali protette. In dette aree possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

f) Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e dell'art. 27 della L. 8 giugno 1990, n. 142. Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Perché il parco ?

Perché la natura da sola non può funzionare.

L'Ente Parco Nazionale del Pollino, attraverso l'espletamento delle proprie funzioni, si propone di garantire:

³ Gli obiettivi - salva la competenza dell'organo di indirizzo politico amministrativo a emanare le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici - sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentito il direttore che a sua volta consulta i responsabili delle unità organizzative.

Gli obiettivi sono articolati in strategici ed operativi.

Tale articolazione non dipende dai livelli organizzativi a cui tali obiettivi fanno capo, ma dal livello di rilevanza rispetto ai bisogni della collettività (outcome) e dall'orizzonte temporale di riferimento.

Gli obiettivi strategici fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder ed alla missione istituzionale.

Gli obiettivi operativi, invece, declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività dell'amministrazione.

Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

Gli indicatori devono essere definiti sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Piano deve infine contenere gli obiettivi assegnati al direttore ed i relativi indicatori.

- conservazione, tutela e ripristino degli ecosistemi naturali,
- ricerca scientifica continua, multidisciplinare ed interdisciplinare,
- sperimentazione globale,
- didattica educativa e formativa,
- promozione sociale, economica, culturale delle comunità locali,
- fruizione ricreativa e turistica,

e di promuovere:

- una progettualità che metta il Parco di esprimere le sue potenzialità,
- un'adeguata capacità di gestione,
- un'assunzione di responsabilità diretta da parte di tutti i soggetti interessati,
- un processo culturale che stimoli tale assunzione di responsabilità finalizzandola ad un modello di utilizzazione delle risorse locali compatibile e coerente con le finalità del Parco,
- comportamenti di compatibilità tra miglioramento della qualità della vita degli abitanti e mantenimento degli equilibri naturali, nel rispetto dei relativi dinamismi, da promuovere e sostenere.

I più importanti fini istituzionali che, attraverso la propria azione, l'Ente Parco si prefigge di perseguire sono:

- conservazione, tutela, recupero e valorizzazione degli ecosistemi naturali, dei beni naturali e culturali, della flora, della fauna, delle biodiversità, delle tradizioni e delle identità culturali,
- promozione sociale, economica, culturale degli abitanti,
- miglioramento e consolidamento delle attività antropiche compatibili con le finalità del Parco, attività tradizionali agricole, zootecniche, selvicolturali, artigianali,
- sistemazione e manutenzione del territorio,
- ricerca e sperimentazione scientifica,
- promozione ed organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione, informazione, divulgazione, formazione,
- promozione ed organizzazione di attività di interpretazione naturalistica, educazione ambientale,
- promozione ed organizzazione di servizi e di attività di fruizione ricreativa e turistica,
- promozione di una economia della "qualità", della certificazione dei prodotti e dei servizi, della valorizzazione dell'effetto-parco e del suo valore aggiunto, della offerta di "natura protetta",
- coinvolgimento dei soggetti locali, popolazioni, organizzazioni, associazioni, istituzioni.

Per il conseguimento di tali obiettivi l'Ente Parco adotta i seguenti **strumenti**:

- strumenti di pianificazione, programmazione e gestione (Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piano della Performance, Bilancio annuale di previsione e Piano Annuale di gestione),
- strumenti di concertazione (Accordo di Programma Quadro, programmi LIFE e altri Programmi, partecipazione a bandi, manifestazioni di interesse, ecc...),
- Studi, Ricerche;
- certificazione di qualità della gestione ambientale.

2. IDENTITÀ

“chi è”, “che cosa deve fare” e “come intende operare”

2.1 L'amministrazione “in cifre”

Il numero di dipendenti, le risorse finanziarie complessivamente assegnate, il numero di strutture territoriali, gli utenti serviti

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente;
- Il Consiglio Direttivo (formato da dodici componenti, oltre il Presidente);
- La Giunta Esecutiva (formata da quattro componenti, oltre il Presidente, eletti in seno al Consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- La Comunità del Parco (formata da 70 componenti).

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione;
- 4 Settori, suddivisi in Servizi e un Servizio alle dirette dipendenze della Direzione.

La dotazione organica prevista ammonta a 49 dipendenti, così suddivisi per Area di inquadramento C.C.N.L. per il personale non dirigente degli Enti Pubblici non Economici:

<u>AREA</u>	<u>Livello Economico</u>	<u>Unità</u>
<u>C</u>	<u>C1</u>	<u>20</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>
	<u>Totale Area C</u>	<u>32</u>
<u>B</u>	<u>B1</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>
	<u>Totale Area B</u>	<u>17</u>
<u>A</u>	<u>A1</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>
	<u>Totale Area A</u>	<u>0</u>
<u>Totale dotazione organica</u>		<u>49</u>

Il numero di 49 unità è stato ridefinito negli anni, partendo da una prima previsione di 70 unità, da successivi procedimenti di rideterminazione della pianta organica, per effetto di più generali processi di riduzione della spesa per il personale della pubblica amministrazione e per effetto, da ultimo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2013.

Il personale attualmente in servizio è di 49 unità, sulle 49 previste, così come di seguito dettagliato:

<u>AREA</u>	<u>Livello Economico</u>	<u>Unità</u>
<u>C</u>	<u>C1</u>	<u>20*</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>
	<u>Totale Area C</u>	<u>32</u>
<u>B</u>	<u>B1</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>
	<u>Totale Area B</u>	<u>17</u>
<u>A</u>	<u>A1</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>
	<u>Totale Area A</u>	<u>0</u>
<u>Totale dotazione organica</u>		<u>49</u>

* comprensivo di un dipendente in comando;

Il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394/91.

2.2 Mandato istituzionale e Missione

Il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica. La "missione" identifica la ragion d'essere e l'ambito in cui il parco opera in termini di politiche e di azioni perseguite. La missione rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che il parco intende perseguire attraverso il proprio operato.

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- dallo Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (sedute di consiglio e di giunta, attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);

- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di:
 - programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco;
 - servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia;)
- Realizzazione opere pubbliche
- Risarcimento danni da fauna.
- Realizzazione di studi e ricerche, oltre che attraverso il finanziamento a soggetti esterni, come sopra detto, anche in attuazione previo affidamento all'esterno;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

2.3 Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica - un disegno strategico complessivo - che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi, che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse. Tale mappa - Vedasi tav.1- fornisce una articolata, completa, sintetica ed integrata rappresentazione della performance dell'amministrazione.

Tavola 1 - L'albero della performance: il collegamento fra mandato istituzionale-missione e aree strategiche:



Nella rappresentazione grafica dell'albero della performance, le aree strategiche sono state articolate secondo il criterio dell'outcome. Questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative.

3. ANALISI DEL CONTESTO

È un processo conoscitivo che un'amministrazione compie nel definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare.

Uno strumento utile di supporto per rappresentare i risultati dell'analisi del contesto interno ed esterno è costituito dall'analisi SWOT.

L'analisi del contesto deve essere sviluppata in modo tale da garantire obiettività di analisi e ampia partecipazione sia da parte della struttura organizzativa, sia degli stakeholder esterni. In particolare, gli attori coinvolti sono:

- strutture di staff;
- direttore e responsabili di settore;
- stakeholder esterni;
- stakeholder interni.

Le strutture di staff - l'ufficio del controllo di gestione, l'ufficio studi, l'ufficio di pianificazione e programmazione - redigono i rapporti di analisi e ne garantiscono l'obiettività e l'accuratezza tecnica).

3.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno favorisce l'individuazione e valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce il parco. Le "opportunità" sono fattori di contesto esterno da cogliere per migliorare la performance. A livello generale l'analisi del contesto riguarda variabili di tipo economico, sociale, tecnologico ed ambientale, laddove significative, tenendo conto delle peculiarità organizzative dell'amministrazione. A livello specifico l'analisi del contesto, invece, può realizzarsi attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono “**stakeholder chiave**” quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l’implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **sogetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell’amministrazione. L’identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L’azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell’amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell’attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc.- , oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.- . Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell’amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Province etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L’interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, nonché per tutto il 2012, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri anno 2012
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4. Procedimento di VAS per l’approvazione del piano per il parco; 5. snellimento procedure; aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali.
	Regione Basilicata	
	Provincia Cosenza	
	Provincia Matera	
	Provincia Potenza	
	Comunità Montana del Pollino	
	Comunità Montana Alto Ionio	
	Comunità Montana Alto Tirreno	
	Comunità Montana Unione delle Valli	
	Comunità Montana Alto Sinni	
	Comunità Montana Basso Sinni	
	Comunità Montana Lagonegrese	
	Comunità Montana Val Sarmento	
	Acquaformosa	
	Aieta	
	Alessandria del Carretto	
	Belvedere Marittimo	
	Buonvicino	
Canna		
Castroregio		
Castrovillari		

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri anno 2012
	Cerchiara di Calabria	
	Civita	
	Francavilla Marittima	
	Frascineto	
	Grisolia	
	Laino Borgo	
	Laino Castello	
	Lungro	
	Maierà	
	Morano Calabro	
	Mormanno	
	Mottafollone	
	Nocera	
	Oriolo	
	Orsomarso	
	Papasidero	
	Plataci	
	Praia a Mare	
	San Basile	
	San Donato di Ninea	
	San Lorenzo Bellizzi	
	San Sosti	
	Sangineto	
	Santa Domenica Talao	
	Sant'Agata d'Esaro	
	Saracena	
	Tortora	
	Verbicaro	
	Calvera	
	Carbone	
	Castelluccio Inferiore	
	Castelluccio Superiore	
	Castelsaraceno	
	Castronuovo S. Andrea	
	Cersosimo	
	Chiaromonte	
	Colobrarò	
	Episcopia	
	Fardella	
	Francavilla sul Sinni	
	Latronico	
	Lauria	
	Noepoli	
	Nova Siri	
	Roccanova	
	Rotonda	
	Rotondella	
	S. Costantino Albanese	
	S. Giorgio Lucano	
	S. Paolo Albanese	
	S. Severino Lucano	
	Sant'Arcangelo	
	Senise	
	Teana	
	Terranova di pollino	
	Valisinni	
	Viggianello	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministero dell'Ambiente; Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero per lo sviluppo economico; ISPRA; ARPAT Calabria e ARPAT Basilicata; Istituto zooprofilattico; Parco della Sila; Parco appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Parco d'Aspromonte; parco del Cilento; Università degli studi della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura; 4. Procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco
Associazioni di categoria	CIA - Calabria CIA Basilicata Coldiretti Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri anno 2012
	Coldiretti Basilicata Confagricoltura Cal. Confagricoltura Bas. CNA Calabria CNA Basilicata Confartigianato Calabria Confartigianato Basilicata CASARTIGIANI Calabria CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata Federalberghi Calabria Federalberghi Basilicata Confcommercio Calabria Confcommercio Basilicata Confesercenti Calabria Confesercenti Basilicata	sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
Associazioni ambientaliste	WWF Calabria WWF Basilicata LIPU Basilicata LIPU Calabria Italia Nostra Calabria Italia Nostra Basilicata A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Calabria A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Basilicata Amici della Terra (onlus) - Calabria Amici della Terra (onlus) - Basilicata C.A.I. - Club Alpino Italiano - Calabria C.A.I. - Club Alpino Italiano - Basilicata C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _Calabria C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _Basilicata F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _Calabria F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _Basilicata I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica Legambiente Calabria Legambiente Basilicata T.C.I. - Touring Club Italiano	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ;
Associazioni venatorie	Arcicaccia Cosenza Arcicaccia Potenza Liberacaccia Cosenza Liberacaccia Potenza FIDC Cosenza FIDC Potenza Italcaccia Cosenza Italcaccia Potenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. ripermimetrazione del parco; 3. possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale	A.S. Rotonda Calcio A.S.D. Pietrasassoport - San Costantino Albanese (PZ) Arte Pollino ASD Pollino Village - San Severino Lucano (PZ) Ass. Pro Loco di Civita Ass. Pro Loco Mormanno - Mormanno (CS) Ass. Pro Loco Sangineto - Sangineto (CS) Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte Associazione "I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi" Associazione canoa e kayak - Reggio Calabria Associazione culturale "F.I.L.M.A.S." - Praia a Mare (CS) Associazione Culturale Calabria Festival - Frascineto Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro Associazione culturale Infusi Lucani - Castelluccio Sup. Associazione Culturale Picanto - Castrovillari Associazione Culturale Primavera dei Teatri - Castrovillari Associazione Culturale Teatro della Sirena - Castrovillari Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero - Saracena (CS) Associazione Culturale Volta La Carta - Viggianello Associazione di promozione sociale "Papasiderum" - Papasidero (CS) Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno Associazione identità lucana - Satriano di Lucania Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo - Acquaformosa (CS) Associazione Rinascimento - Cosenza	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri anno 2012
	Associazione Socio Culturale Malemale Group - San Basile (CS)	
	Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio	
	Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon - Cersosimo (PZ)	
	Checkered flag club - Castelluccio Inferiore	
	Club Alpino Italiano	
	Compagnia Arcieri del Lago - Mormanno (CS)	
	Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra - Morano Calabro (CS)	
	Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia	
	E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente	
	G.S. Pollino Bike - San Severino Lucano (PZ)	
	Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari	
	Gruppo folkloristico Miromagnum	
	Gruppo Speleo del Pollino - Morano Calabro	
	Gruppo Speleo Serra del Gufo - Cerchiara di Calabria	
	Guide Ufficiali del Parco	
	La compagnia del Cucco - Mormanno	
	Legambiente Calabria	
	Pro Loco Rotonda	
	Proloco - Valsinni	
	Proloco di Castelsaraceno	
	Proloco di Viggianello	
	Soccorso Alpino - Delegazioni Calabria e Basilicata	
	Università Popolare del Pollino	
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE - Castrovillari	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
	A TEC2 - Verbicaro	
	GRUPPO SPELEO - Morano Calabro	
	FALCHI DEL POLLINO G.P. - Santa Domenica Talao	
	GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO - Frascineto	
	VAS CALABRIA	
	PRONTO CIVIUM - Buonvicino	
	ENSA - Castrovillari	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "NUOVA ALBA" - Francavilla sul Sinni	
	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI - Latronico	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
	VIGILANZA VERDE LUCANA - San Paolo Albanese	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	MOVIMENTO AZZURRO - Sez. Pollino - San Costantino Albanese	
	AMICI DEL FRIDO - San Severino Lucano	
	GERV - Villapiana	
	Guardia Italiana Ambientale - Cosenza	
GIZA - Cosenza		
Altri soggetti	Ex LSU	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell'attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.
	GAL Pollino	
	Gal Cittadella del Sapere	
	Co-Pollino	
	Fondazione Symbola - fondazione per le qualità italiane	

Come testimonianza della complessità delle risposte richieste all'Ente da parte dei cittadini, si riportano i seguenti esempi problematici per i quali il Parco è stato oggetto di prese di posizione contrapposte:

- In relazione alla programmata attività di abbattimento di cinghiali, attivata dopo lunghe e pressanti richieste di cittadini e istituzioni, si è registrata anche una aperta contestazione di alcuni movimenti ambientalisti contrari agli abbattimenti;
- In relazione ad una serie di autorizzazioni per utilizzazioni forestali in quote montane, si sono registrate: da un lato la contrarietà dei proponenti i tagli contro provvedimenti che, pur autorizzativi, hanno posto una elevata griglia di limiti e prescrizioni, dall'altro lato una serie di critiche di svariate associazioni ambientaliste del tutto contrarie ad ogni forma di taglio;

- Per la riattivazione della Centrale del Mercurio si sono registrate posizioni organizzate sia nettamente contrarie alla riapertura dell'impianto produttivo (istituzioni, comitati, associazioni) sia dichiaratamente favorevoli (istituzioni, imprenditori, sindacati);
- A fronte della decisione del Parco di organizzare un secondo corso di formazione per Guide Ufficiali, a oltre dieci anni dal primo, dopo molte sollecitazioni di operatori locali, cittadini, istituzioni, si è registrata una netta posizione contraria dell'Associazione delle Guide Ufficiali.

3.2 Analisi del contesto interno

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione.

L'analisi del contesto interno deve riguardare almeno le seguenti quattro dimensioni:

- organizzazione, comprendente l'organigramma, l'individuazione dei centri di responsabilità e, ove presenti delle "corresponsabilità", l'articolazione territoriale dell'amministrazione, il personale in servizio, ecc..;
- risorse strumentali ed economiche, attinenti alle infrastrutture, tecnologiche e non, strumentali al raggiungimento degli obiettivi;
- risorse umane, riguardanti le conoscenze, le capacità, le attitudini, i comportamenti, il turnover e i valori dominanti dei soggetti che operano nel parco;
- "salute finanziaria", intesa in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri dell'amministrazione. A tal fine è utile anche un'analisi per indici che faccia facilmente emergere situazioni di miglioramento o di peggioramento rispetto agli anni precedenti e ad amministrazioni confrontabili.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

(L'analisi quali-quantitativa delle risorse umane si compone di due parti:

- nella prima parte 2.1) si rilevano i valori degli indicatori quali-quantitativi relativi al personale,
- nella seconda parte 2.2) si rilevano gli indicatori di analisi del benessere organizzativo)

2.1.- Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore	
Età media del Personale	47,1	
Età media dei Dirigenti	70	
Tasso di Crescita unità di personale negli anni	0%	nell'ultimo anno
% di dipendenti in possesso di Laurea	60,0%	
% di dirigenti in possesso di Laurea	100%	
Ore di formazione (media per dipendente)	0	
Turnover del personale	0	
Costi di formazione/Spese del personale	0,00%	

2.2.- Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di Assenze	17,3%
Tasso di Dimissioni Premature	0%
Tasso di Richieste di Trasferimento	0%
Tasso di Infortuni	0%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 28.173
% di Personale assunto a tempo indeterminato	100%

Analisi Swot

L'analisi S.W.O.T. è una metodologia sistematica, nonché uno strumento di marketing, il cui obiettivo principale è quello di facilitare l'elaborazione e la gestione di strategie di analisi e di intervento. Essa consente, cogliendo gli aspetti importanti di realtà complesse, di stabilire quali sono le priorità di cui tener conto nella definizione degli obiettivi e delle azioni programmatiche (scelte strategiche) all'interno di un processo decisionale.

Il grande vantaggio di questa metodologia di analisi è quella di riuscire a focalizzare l'attenzione sulle interrelazioni che collegano le componenti di un sistema.

La suddetta analisi investe tre campi di applicazione:

- 1) campo d'analisi, ovvero ricerca economica e sociale;
- 2) campo d'indagine psicologica e motivazionale;
- 3) campo d'intervento, ovvero definizione della strategia aziendale, della progettazione d'iniziative locali, della programmazione di politiche integrate o settoriali.

L'analisi S.W.O.T. può essere applicata:

- 1) in fase di avvio del processo decisionale quando vengono fissate le priorità strategiche per il futuro del sistema;
- 2) in ogni fase cruciale del processo decisionale che comporti scelte decisive;
- 3) al termine del processo per vantare la soddisfazione delle aspettative iniziali.

L'analisi nasce, quindi, per effettuare una valutazione ex-ante degli elementi determinanti la decisione, ma tale metodologia si adatta bene anche a una sua applicazione "in-itinere" ed "ex post" per verificare il raggiungimento o la distanza dagli obiettivi intermedi e finali fissati inizialmente.

Con l'analisi S.W.O.T. si è "costretti", evidentemente, a sezionare e studiare il tutto seguendo uno schema che obbliga a seguire un percorso tracciato.

Ricordiamo che l'acronimo S.W.O.T. sta per:

- ❖ Strengths (Forza);
- ❖ Weaknesses (Debolezze);
- ❖ Opportunities (Opportunità);
- ❖ Threats (Minacce).

I punti di FORZA sono quegli elementi che favoriscono lo sviluppo dell'area; sono le cosiddette aree di eccellenza. L'analisi di questi parametri porta solitamente alla luce punti di forza "hard", cioè di primaria solidità e di imprescindibile importanza, e punti di forza "soft", vale a dire caratteristiche meno appariscenti e non di primario impatto. I punti di forza "hard" sono i primi ad emergere mentre quelli "soft" restano più a lungo celati. In molti casi sono proprio le "soft strenghts" che fanno la differenza poiché sono talmente complementari a quelle "hard" da rafforzarne il peso.

I punti di DEBOLEZZA sono quei fattori che ostacolano lo sviluppo dell'area e che bisogna cercare di superare; sono le aree ad alto margine di miglioramento. Anche nel caso di questo parametro vale quanto è stato detto per le strenghts, in particolare quelle catalogabili tra le "soft" sono sovente più importanti che non le altre. Come si può ben capire è più sottile, ardua e insidiosa l'individuazione delle "soft weaknesses", anche perché spesso le debolezze tendono ad essere insufficientemente considerate. L'individuazione dei punti di debolezza è l'operazione più delicata perché richiede libertà, obiettività, capacità di distacco e visione globale.

Dopo aver analizzato i due parametri precedenti si individuano le loro possibili combinazioni sinergiche capaci di trasformarsi in opportunità, quindi, da un lato vanno considerati i vantaggi che derivano dalla combinazione tra punti di debolezza e punti di forza e dall'altro va stimato se e in che misura i punti di forza colmano quelli di debolezza. Si individua così l'elenco delle opportunità.

Le OPPORTUNITÀ sono i possibili vantaggi futuri che occorre saper sfruttare a proprio favore allocando in modo flessibile le risorse così da ottimizzare le performance della strategia, in altre parole esprime una stima ex-ante delle sinergie che la scelta strategica è in grado di innescare nel sistema. Si possono distinguere in due tipi:

1. opportunità interne che il sistema è capace di innescare al suo interno e quindi direttamente manovrabili attraverso la S.W.O.T.;
2. opportunità esterne indipendenti dal sistema e proprie del contesto, dell'ambiente in cui il sistema è calato.

Le MINACCE sono quegli eventi o mutamenti futuri che potrebbero avere un grosso impatto sui risultati della strategia; occorre tenerli sotto controllo cercando di minimizzarli, o, se del caso, di adeguarvi la strategia. Come per le opportunità anche per le minacce si possono distinguere due tipologie:

- 1) minacce interne, che è possibile gestire agendo per tempo sui punti di debolezza;
- 2) minacce esterne, indipendenti dalla capacità decisionale del gruppo che elabora la S.W.O.T..

Le minacce sono rappresentate da una tendenza o da uno specifico elemento di disturbo, che se non individuati o trascurati potrebbero danneggiare e addirittura portare al declino del sistema.

I parametri S.W.O.T. altro non sono, quindi, che punti prefissati di verifica, punti fissi che la discussione dovrà affrontare e che alla fine dovranno dare un'immagine a 360 gradi, realistica ed obiettiva.

In pratica l'analisi S.W.O.T. consiste nell'esaminare la situazione che si ha davanti, vagliandone in profondità ogni aspetto, anche quello che a prima vista può apparire il più marginale e trascurabile.

Esistono delle relazioni tra i parametri appena descritti ma, anche se può sembrare netta la relazione che esiste in positivo tra opportunità e punti di forza e in negativo tra minacce e punti di debolezza, la relazione tra i quattro parametri non è né scontata né automatica.

Infatti, occorre promuovere le forze in modo da trasformarle in opportunità e soprattutto gestire le debolezze come aree di intervento con l'obiettivo di impedirne la trasformazione in minacce.

La preconditione è che un sistema debba perseguire i traguardi, le opportunità e le strategie suggerite dai suoi punti di forza o congruenti con essi, evitando di fissare traguardi.

Per ciò che concerne la diagnosi del sistema socio-economico del Parco si è fatto ricorso alla cosiddetta analisi SWOT.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Nella tab 2, infine, sulla scorta delle informazioni disponibili è descritta l'analisi del contesto interno.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco**1. Beni ambientali e culturali**

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare “reti ecologiche” (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell’ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.). - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëresch. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Crescente abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. *Qualità della vita*

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Elevate qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. - Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi di gestione pro capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane. - Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie. - Invecchiamento demografico e spopolamento. - Ridotte opportunità occupazionali nell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco - Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco - Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale. - Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

3. *Agricoltura, zootecnica, forestazione*

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche. - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori. - Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola. - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco - Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea. - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

4. *Industria ed artigianato*

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità - Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri. - Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne. 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita della propensione del mercato – soprattutto nelle principali aree urbane regionali – al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia - Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea (mancata integrazione finanziamenti per l'obiettivo convergenza a fronte dell'allargamento del territorio dell'Unione, riduzione quantità e qualità incentivi, ecc.).

5. *Turismo*

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale. - Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla cultura del luogo. - Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico. - Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti. - Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta. - Buona presenza di collegamenti stradali. - Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso. - Mancanza di professionalità legate all'economia del turismo. - Scarsa presenza di segnaletica didattico-informativa del Parco. - Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale. - Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale - Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali. - Sfruttare la vicinanza delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni. - Opportunità offerte dai programmi comunitario con particolare riguardo alla diffusione del turismo sostenibile. - Crescita della domanda turistica non tradizionale (turismo giovanile, culturale, rurale; trekking; sport all'aria aperta; etc.), in 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

<p>l'inserimento nei circuiti di fruizione del parco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici. - Importante presenza, nelle aree costiere, del turismo balneare integrabile con il turismo ecologico 		<p>particolare da parte dei residenti nelle aree urbane medio-grandi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza in aree contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati) - Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale - Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali 	
---	--	--	--

Tab. 2 - Analisi SWOT del contesto interno

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Completamento della dotazione organica in termini quantitativi e qualitativi. - Multidisciplinarietà della dotazione organica. - Età media del personale relativamente bassa. - Elevato numero di anni di esperienza della dirigenza e delle figure apicali. - Attivazione procedure standardizzate di controllo strategico e gestionale. - Attivazione procedure per certificazione UNI EN ISO 14001:04 e successiva registrazione EMAS - Reg. (CE) 761/01. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotta consistenza dei fondi destinati ai dipendenti per premialità e formazione. - Progressiva riduzione del trasferimento ordinario del MATTM. - Ridotte possibilità di cofinanziamento per progetti a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. - Personale di sorveglianza non alle dirette dipendenze dell'Ente Parco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nuove opportunità formative e professionali atte a potenziare le nuove leve. - Possibilità di accesso a fonti di finanziamento a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. - Scambio esperienze e buone prassi con altri Enti parco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà applicative del contesto normativo della P.A. in un momento di forte evoluzione (d. lgs.150/209, l. 190/2012 ... etc...). - Difficoltà nel rapportarsi con le politiche degli altri attori istituzionali. - Elevate ed improprie aspettative rispetto alle attività dell'Ente. - Ridotta conoscenza da parte dei soggetti esterni di cosa siamo e cosa facciamo.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi e che indica le modalità con le quali l'amministrazione intende perseguirli. All'interno della logica dell'albero della performance, le aree strategiche sono declinate in uno o più obiettivi strategici per i quali il parco è responsabile. Gli obiettivi strategici si intendono obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder, programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione.

Fra gli obiettivi strategici da considerare all'interno dell'albero della performance - Vedasi Tavola 2 - va inserita, anche all'interno di diverse aree strategiche, la dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche. Nell'attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione.

Tavola 2 –Esempio di albero della performance: il collegamento fra mandato aree strategiche e obiettivi strategici:



Agli obiettivi strategici sono associati uno o più indicatori, avendo cura che nel loro complesso tali indicatori comprendano tutti gli otto ambiti di misurazione e valutazione della performance. Per ogni obiettivo strategico si devono specificare, in maniera sintetica, le risorse finanziarie complessivamente destinate al raggiungimento dell'obiettivo.

La definizione degli obiettivi strategici ha lo scopo di tradurre l'identità (mandato e missione) in obiettivi.

In tale fase assumono un ruolo decisivo i seguenti attori:

- organo di indirizzo politico-amministrativo, che definisce obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- il direttore del parco e i responsabili dei vari settori organizzativi, che essendo responsabili dell'attività amministrativa e della gestione, e quindi a conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta, contribuiscono e vengono coinvolti in fase di definizione degli obiettivi strategici;
- stakeholder esterni, che essendo portatori di bisogni, attese e conoscenze possono fornire elementi essenziali per garantire la rilevanza degli obiettivi rispetto a tali elementi;

- le strutture di staff (OIV, ufficio del controllo di gestione, ufficio studi, ufficio di pianificazione e programmazione, ecc.), che rappresentano coloro che supportano il processo di programmazione e l'interazione tra gli attori di cui sopra e garantiscono l'obiettività e l'accuratezza metodologica di tale processo.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Ogni obiettivo strategico stabilito nella fase precedente è articolato in obiettivi operativi.

Per ciascuno degli obiettivi operativi vanno definite

- le azioni,
- i tempi,
- le risorse
- le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Il tutto è sintetizzato all'interno di uno o più "piani operativi".

I Piani operativi individuano:

- l'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso);
- le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
- le responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile per ciascun obiettivo operativo.

Per quanto riguarda le azioni, come già accennato in premessa, sono state costruite delle apposite schede all'interno del PAG (in allegato) le quali contengono la descrizione delle attività, il responsabile del procedimento e/o del progetto, l'eventuale gruppo di lavoro (con l'indicazione di chi, per fare cosa ed in quanto tempo), l'obiettivo operativo, i dati contabili (capitolo di bilancio, residui, somme spese, somme da impegnare, etc...), le azioni da svolgere ed i relativi provvedimenti amministrativi, il tempo occorrente, ed il risultato atteso a fine esercizio. Tale scheda ha lo scopo innanzitutto di favorire il monitoraggio continuo delle attività e di rendere trasparenti le attività stesse ed inoltre, fornisce uno strumento utile alla misurazione degli obiettivi operativi, considerato che le singole azioni svolte nei tempi e nei modi dichiarati concorrono al raggiungimento degli obiettivi operativi stessi.

Questo sistema intende integrare uno strumento di programmazione gestionale, già consolidato presso l'Ente parco, come il Piano Annuale di Gestione, con il processo di pianificazione strategica gestione e controllo previsto dal D.lgs. 150/2009. L'Ente Parco ha rimodellato il proprio schema di PAG per renderlo coerente con le previsioni del Piano della Performance, in particolare per ancorare i singoli procedimenti con gli obiettivi dell'Ente e con i risultati attesi in output ed outcome

Con l'individuazione dei piani operativi si completa lo schema complessivo dell'albero della performance che, quindi, descrive in modo coerente e completo il complessivo Piano dell'amministrazione.

Per una valutazione di insieme delle finalità dell'ente, come organizzate per aree strategiche, per obiettivi di impatto pubblico (*outcomes*), per obiettivi strategici, si rimanda all'allegato 1 "Albero della Performance"

6.1 Obiettivi assegnati al direttore

(assegnazione degli obiettivi strategici e/o operativi al direttore e dal direttore al personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità)

Gli obiettivi illustrati nel prosieguo fanno riferimento, in particolare:

- ai documenti di Bilancio approvati nel corso degli anni;
- agli atti di programmazione adottati in sede di Consiglio Direttivo, di Giunta o dal Commissario Straordinario dell'Ente, durante la gestione commissariale dello stesso;
- alle attività previste dalla normativa e regolamentazione di diretto interesse per il Parco.

Le attività dell'Ente da svolgere nel triennio 2013-2015 si realizzano secondo il seguente schema, impostato in:

- Aree strategiche
- Obiettivi strategici
- Obiettivi operativi
- Azioni

Le "Aree strategiche" non corrispondono necessariamente all'articolazione organizzativa, ma vengono definite per "outcome", cioè per impatto rispetto alle finalità pubbliche.

Gli "Obiettivi" non corrispondono ai procedimenti ma identificano le finalità delle azioni poste in essere dall'Ente.

All'interno dell'individuazione degli Obiettivi operativi, in alcuni casi, si dettagliano le singole "Azioni". Con le "Azioni" si individua cosa fa l'Ente per la realizzazione degli "Obiettivi". Le azioni, nella sostanza, possono sovrapporsi al quadro dei procedimenti in corso o da realizzare.

Al fine di coprire l'intero agire istituzionale dell'Ente Parco, l'ambito di attività "*amministrativo-gestionale*" è da considerarsi trasversale rispetto a tutte le altre attività poste in essere dall'Ente per il perseguimento della propria missione, essendo chiamato, essenzialmente, allo svolgimento di compiti di funzionamento e di supporto alle altre aree strategiche per il raggiungimento degli obiettivi fissati. In ragione dei programmi dell'Ente, tuttavia, alle due Aree strategiche individuate: la prima, *Amministrativo-Istituzionale*, e, la seconda, *Finanziario-Contabile*, sono attribuiti anche obiettivi specifici.

Le altre aree strategiche sono più strettamente operative e sono chiamate a realizzare interventi ed attività di maggior ricaduta verso l'esterno.

Il dettaglio per aree, obiettivi e azioni è già riportato negli allegati del Bilancio di previsione 2013, salvo le opportune modifiche intervenute o con l'inserimento di alcuni nuovi interventi, per effetto di altre deliberazioni di programmazione o con l'eliminazione di progetti conclusi.

In allegato al Piano, si dettaglia con un documento dove si indicano:

- Le azioni, a valere sui relativi obiettivi operativi e strategici, per aree strategiche;

- Le previsioni di bilancio (capitoli e stanziamenti), per azioni, obiettivi operativi, obiettivi strategici;
- Il responsabile dell'azione.

Il dettaglio per sole aree e obiettivi, con indicazione dei capitoli di bilancio e dell'ammontare degli stanziamenti sono dettagliate nelle seguenti tabelle.

1. Area strategica l'amministrazione efficiente:				
Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche.			Capitolo di Bilancio	Budget
1.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: INNOVARE LE TECNOLOGIE, I PROCESSI E GLI STRUMENTI GESTIONALI PER ASSICURARE MAGGIORE EFFICIENZA E QUALITÀ NEI SERVIZI RESI.			
1.1.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: ABBATTERE I COSTI DI FUNZIONAMENTO.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.1.1.1. Predisposizione piano di abbattimento dei costi.	Paternostro Giuseppe		
	1.1.1.2. Predisporre parco progetti per l'utilizzo di energie alternative.	Carlomagno Elena Santa		
	1.1.1.3. completare il piano di dematerializzazione dei processi/procedimenti.	Miceli Maria Pina		
1.1.2.	OBIETTIVO OPERATIVO: PREDISPORRE GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE, IMPLEMENTARE LA CONTABILITÀ ECONOMICA ED ANALITICA E MANTENERE IL SISTEMA DI CONTABILITÀ AMBIENTALE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.1.2.1. Predisporre il bilancio di previsione.	Iazzolino Silvia		
	1.1.2.2. Predisporre il rendiconto generale.	Iazzolino Silvia		
	1.1.2.3. Predisporre documento di analisi per l'implementazione della contabilità economica ed analitica.	Laino Rosanna		
	1.1.2.4. Impostare il sistema della contabilità economica e analitica.	Laino Rosanna		
	1.1.2.5. Predisporre il rendiconto annuale di contabilità ambientale.	Laino Rosanna		
1.1.3.	OBIETTIVO OPERATIVO: IMPLEMENTARE IL CONTROLLO DI GESTIONE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.1.3.1. Predisporre il piano organizzativo per il controllo di gestione.	Travaglio Gerardo		
	1.1.3.2. Effettuare l'analisi e la ricognizione dei sistemi informativi di supporto al controllo di gestione.	Valicenti Arturo		
	1.1.3.3. Individuare gli indicatori per il controllo di gestione.	Dattoli Maria C.		
	1.1.3.4. Attuare il controllo di gestione.	Dattoli Maria C.		
1.1.4.	OBIETTIVO OPERATIVO: MANTENERE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.1.4.1. Predisporre il piano annuale di gestione ambientale.	Fasanella Angelina		
	1.1.4.2. Predisporre il progetto di estensione del sistema di gestione ambientale ad alcune aree pilota del parco.	Fasanella Angelina		
1.2.	OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LO SVILUPPO E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.			4760 € 8.300,00
1.2.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: ATTUARE LE POLITICHE DEL PERSONALE.			4760 € 8.300,00

	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.2.1.1. Aggiornare il sistema di misurazione e valutazione.	Gatto Marianna		
	1.2.1.2. Completare l'iter per la sottoscrizione della contrattazione integrativa.	Travaglio Gerardo		
	1.2.1.3. Predisporre una ipotesi di utilizzo del fondo per i trattamenti accessori.	Fasanella Angelina		
	1.2.1.4. Predisporre linee guida e piani operativi per l'utilizzo delle risorse destinate al lavoro straordinario.	Travaglio Gerardo		
	1.2.1.5. Predisporre il piano di sviluppo formativo.	Fasanella Angelina		
	1.2.1.6. Predisporre le misure per la sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08.	Carlomagno Elena Santa	4760	€ 8.300,00
	1.2.1.7. Predisporre un progetto di sicurezza della sede dell'ente.	Paternostro Giuseppe		
1.2.2.	OBIETTIVO OPERATIVO: MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IMPLEMENTANDO METODOLOGIE INNOVATIVE ED UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE INFORMATICHE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.2.2.1. Predisporre un progetto di macro organizzazione dell'Ente.	Travaglio Gerardo		
	1.2.2.2. Predisporre un progetto di micro organizzazione della struttura.	Travaglio Gerardo		
	1.2.2.3. Completare la informatizzazione delle attività dell'ente.	Valicenti Arturo		
	1.2.2.4. Mappare le attività strumentali logistiche e di supporto (processi e/o procedimenti) e relazionare sulle criticità riscontrate.	Forte Giuseppe		
	1.2.2.5. Rendicontare le attività strumentali logistiche e di supporto (processi e/o procedimenti) svolte nell'anno precedente ai fini della redazione della relazione sulla performance.	Miceli Maria Pina		
	1.2.2.6. Predisporre il piano di aggiornamento delle procedure e delle metodologie di lavoro.	Travaglio Gerardo		
	1.2.2.7. Aggiornare le procedure e le metodologie di lavoro sulla base del relativo piano.	Travaglio Gerardo		
	1.2.2.8. Predisporre linee guida e piani operativi per la gestione dei flussi documentali.	Campese Donato		
	1.2.2.9. Predisporre il piano di aggiornamento degli strumenti normativi dell'Ente.	Calli Antonio		
	1.2.2.10. Aggiornare gli strumenti normativi dell'ente sulla base del relativo piano.	Calli Antonio		
1.3.	OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE L'IMMAGINE, LA TRASPARENZA E LA PARTECIPAZIONE, MIGLIORANDO LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INTERSETTORIALE.			
1.3.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: ATTUARE I PRINCIPI DI TRASPARENZA E DI INTEGRITÀ INTRODOTTI DAL D.LGS. N. 150/2009.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.3.1.1. Aggiornare il programma triennale per la trasparenza.	Gatto Marianna		

	1.3.1.2. Aggiornare la sezione del sito web “Trasparenza valutazione e merito”.	Perrone Antonio		
1.3.2.	OBIETTIVO OPERATIVO: ATTUARE I PRINCIPI DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 190/2012.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.3.2.1. Adottare il piano di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità.	Bruno Giuseppe		
	1.3.2.2. Attuare le misure previste nel piano anticorruzione.	Calli Antonio		
1.3.3.	OBIETTIVO OPERATIVO: DEFINIRE STRUMENTI E MODELLI ORGANIZZATIVI PER I SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.3.3.1. Progettare la riorganizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.	Fasanella Angelina		
	1.3.3.2. Progettare l'Ufficio Stampa per la gestione dei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa.	Fasanella Angelina		
	1.3.3.3. Progettare lo Sportello polifunzionale “contact center” per creare un unico punto di accesso ai servizi dell'ente.	Forte Giuseppe		
	1.3.3.4. Aggiornare i contenuti del sito web istituzionale e predisporre le linee guida per la sua gestione.	Niola Bruno		
1.3.4.	OBIETTIVO OPERATIVO: REALIZZARE L'ECOMUSEO DEL PARCO.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	1.3.4.1. Realizzare l'allestimento dell'ecomuseo.	Paternostro Giuseppe		
	1.3.4.2. Predisporre i contenuti dell'ecomuseo.	Serroni Pietro		
	1.3.4.3. Progettare ed organizzare la fruizione dell'ecomuseo.	Vivona Paolo		

3. Area strategica mantenimento e miglioramento degli equilibri naturali

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità.		Capitolo di Bilancio	Budget
3.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: ANTINCENDIO BOSCHIVO - RIDUZIONE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO.		
3.1.2.	OBIETTIVO OPERATIVO: PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO (A.I.B.) 2013 E CAMPAGNA A.I.B. 2013.		
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio
	3.1.2.1. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 – relazione di aggiornamento annuale 2013 al piano triennale A.I.B. 2012-2014 (L. 353/2000 Legge quadro sugli incendi boschivi).	Valicenti Arturo	
	3.1.2.2. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e attività A.I.B. 2013 – convenzioni con le associazioni di volontariato, attivazione e gestione sala operativa, coordinamento attività	Valicenti Arturo	5010 € 280.000,00
	3.1.2.3. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e attività A.I.B. 2013 – verifica rendicontazione finale	Valicenti Arturo	

	3.1.2.4. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012 - verifica rendicontazione e liquidazione finale degli impegni residui del 2012 con le associazioni di volontariato;	Valicenti Arturo	5010	€ 41.601,05
3.1.3.	OBIETTIVO OPERATIVO: ADOZIONE PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO (A.I.B.) 2012-2014.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	3.1.3.1. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-2014 – presa d'atto intesa regione Calabria e presa d'atto Decreto Ministro Ambiente per adozione	Valicenti Arturo		
3.1.4.	OBIETTIVO OPERATIVO: TELERILEVAMENTO PER L'AVVISTAMENTO E IL MONITORAGGIO AUTOMATICO DEGLI INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE A ELEVATO RISCHIO NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	3.1.4.1. Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino - presentazione candidatura a finanziamento € 494.000,00	Valicenti Arturo		
3.2.	OBIETTIVO STRATEGICO: MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO COMPLESSIVO DEI LIVELLI DI DIVERSITÀ BIOLOGICA.			
.	Risultati attesi: tutela delle specie del Parco e miglioramento del loro status e dei livelli complessivi di diversità biologica			
3.2.A.	OBIETTIVO OPERATIVO: GESTIONE DEL CONFLITTO VALORI AMBIENTALI E ATTIVITÀ UMANE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	3.2.1. Piano sperimentale di controllo del cinghiale 2011 – 2013: attività 2013	Rotondaro Francesco		
	3.2.4. Progetto LIFE + WolfNet: attività 2013	Aversa Vincenzo	5050	€ 162.855,00
	4.1.1. Indennizzi danni provocati dalla fauna selvatica: attività 2013	Aversa Vincenzo	5030	€ 600.000,00
	4.1.5. Progetto sperimentale di prevenzione danni da fauna selvatica al patrimonio agro-silvo-pastorale	Rotondaro Francesco	11620	€ 26.000,00
3.2.B.	OBIETTIVO OPERATIVO: DIVULGAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE QUANTITATIVA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE DEL PARCO E DEI VALORI ANCHE ECONOMICI DERIVANTI DALLA TUTELA AMBIENTALE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	3.2.8. Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE “Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000” - (progetto CURSA).	De Vivo Giuseppe	5070	€ 130.000,00
	3.2.B.1. tutela e valorizzazione dei “Geositi” del Parco Nazionale del Pollino. Azioni specifiche	Bloise Luigi		
	3.2.B.1.a. censimento dei geositi	Bloise Luigi		
	3.2.B.1.b. caratterizzazione dal punto di vista naturalistico, forestale, geologico, storico-culturale dei geositi e dei sentieri di accesso	Bloise Luigi		

	3.2.B.1.c. creazione di apposita cartografia	Bloise Luigi		
	3.2.10. Progetto Life Governance : “Censimento della quantità di risorsa idrica presente nel Parco Nazionale del Pollino”.-Da candidare a finanziamento	Bloise Luigi		
	3.2.14. PROGETTO UNESCO Beech Forests – Joint Natural Heritage of Europe - LE FORESTE VETUSTE DI FAGGIO D'EUROPA DA CANDIDARE A PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' DELL'UNESCO EURO 9.000,00	De Vivo Giuseppe		
	10.2.8. Progetto Formez Comunità Sostenibili	Calabrese Egidio		
3.2.C.	OBIETTIVO OPERATIVO: ATTUAZIONE INTERVENTI DIRETTI ALLA TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	3.2.2. Piano attività 2013 Reintroduzione del Grifone e progettazione costituzione nucleo “Cani Antiveleto” del Parco Nazionale del Pollino: Attività 2013	Serroni Pietro	4910	€ 10.000,00
	3.2.15. Progetto "MONITO" sulla analisi sulle carcasse di lontra eventualmente rinvenute e sulla prevenzione dei casi di morte in partenariato con il PN del Cilento : candidatura al programma LIFE+	Serroni Pietro		
	3.3.2. Azioni di tutela per siti natura 2000	Bruno Giuseppe	11410	€ 40.000,00
	3.3.4. Progetto per la realizzazione di interventi attuativi dei Piani di gestione delle aree SIC e ZPS. – Candidatura a finanziamento;	Serroni Pietro		
3.3.	OBIETTIVO STRATEGICO: MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA.			
	Risultati attesi: aggiornamento della banca dati del patrimonio faunistico dell'Ente al fine di migliorare le strategie di conservazione dell'Ente.			
3.3.A.	OBIETTIVO OPERATIVO: ATTUAZIONE SPECIFICI PROGETTI DI RICERCA SUL TERRITORIO.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	3.2.5. Progetto di ricerca: "Un laboratorio naturale permanente nel Parco" - conclusioni attività;	Schettino Aldo	4810	€ 80.000,00
	3.2.9. Proposta progetto di ricerca per la conservazione del germoplasma di Pino loricato € 140.000,00: elaborazione piano generale di tutela della specie	De Vivo Giuseppe		€ 140.000,00
	3.2.13. Conservazione ex situ del germoplasma di pino loricato e di altre specie della flora del pollino a rischio di estinzione: accordo di collaborazione con l'Università di Pavia	De Vivo Giuseppe	4810	€ 23.500,00
	3.3.1. Indagine sulla consistenza ed individuazione di aree a > o < densità del Capriolo (accordo di collaborazione con ISPRA);	Rotondaro Francesco	4810	€ 30.000,00
	3.3.3. Progetto “Le comunità di carnivori del Parco Nazionale del Pollino: monitoraggio delle popolazioni mediante fototrappolaggio”: prosecuzione attività;	Serroni Pietro	11580	€ 30.000,00
	3.3.A.3. Conservazione della biodiversità (in attuazione della Direttiva Ministeriale 0052238 del 28.12.2012, per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551):	Schettino Aldo		
	3.3.A.3.a. catalogazione, sulla base della valenza scientifica, degli studi effettuati sulla consistenza del patrimonio naturale			

	3.3.A.3.b. realizzazione dei seguenti studi e/o progetti di conservazione della biodiversità e di promozione e valorizzazione dei servizi eco sistemici di cui alla scheda in atti al n.1448/2012:			
	3.3.A.3.b.1. La costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale	Schettino Aldo	vari	€ 50.000,00
	3.3.A.3.b.2. Interazione tra cinghiale e biodiversità	Rotondaro Francesco	vari	€ 30.000,00
	3.3.A.3.b.3. Studio del lupo (canis lupus) nel Parco Nazionale del Pollino tramite monitoraggio genetico non invasivo e Wolf-Howling	Aversa Vincenzo	vari	€ 30.000,00
	3.3.A.3.b.5. Conservazione in situ del germoplasma di pino loricato (pinus leucodermis) - studio areale distribuzione della specie	De Vivo Giuseppe	vari	€ 10.000,00
	3.3.10. Censimento e tutela degli alberi secolari del Parco	Schettino Aldo	vari	€ 31.000,00
	10.4.5. attuazione dei progetti "Agrobiodiversità: progetti di azioni integrate", di cui alla DGR n.1518/2012 - PSR Basilicata 2007/2013: Bando Mis 214 az. 5:			
	10.4.5.a. A) per la "Costituzione di risorse genetiche agrarie vegetali cons. in situ", in coll. con il Dip. delle Culture Europee e del Medit. (DICEM) - UNIBAS (€ 195.000,00)			
	10.4.5.b. B) per la "Caratterizzazione, rec. e valorizzazione di alcune razze ovine e caprine in via di estinzione", con il Dip. di Scienze - UNIBAS (€ 195.000,00)			
3.3.B.	OBIETTIVO OPERATIVO: DIDATTICA SCIENTIFICA E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	3.3.5. Cura di alcuni tirocini di carattere scientifico su richiesta di Università/studenti; Annualità 2013	Marchiano' Vittoria		
	3.3.6. Gestione dell'Accordo Quadro con UNIBAS stipulato il 30/11/2009: collaborazione tra i due Enti per realizzazione di progetti di ricerca; formazione; assegnazione di borse di studio; scambio informazione; promozione iniziative comuni: utilizzo di	Marchiano' Vittoria		
	3.3.21. Premi di laurea in favore dell'UNICAL e UNIBAS annualità 2012	Marchiano' Vittoria	4820	€ 20.000,00

4. Area strategica gestione del territorio

Outcome: miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.		Capitolo di Bilancio	Budget
4.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE NATURALISTICA.		
	Risultati attesi: attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica.		
4.1.A.	OBIETTIVO OPERATIVO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DELL'ENTE, DEL SUO PATRIMONIO E DELLE STRUTTURE DEL TERRITORIO IN FUNZIONE DELLA VALORIZZAZIONE TURISTICA.		
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio
			Budget

3.2.12. Gestione Recinto Faunistico per ungulati Selvatici in Loc. Bosco Magnano di San Severino Lucano (PZ)	Serroni Pietro	40916	€ 48.000,00
4.1.2. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata PARCO FRUIBILE - anno 2013 (programmazione e gestione attività) - chiusura attività anno 2012 (budget € 1.101.339,00)	Carlomagno Elena Santa	4990	
4.1.2.c. Gestione riserva "Valle del Lao";	Carlomagno Elena Santa	5130	€ 35.000,00
4.1.2.d. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Calabria;	Carlomagno Elena Santa	4980	€ 160.000,00
4.1.3. Gestione dei terreni di proprietà dell'ente: custodia, manutenzione, sistemazione, utilizzazione ed elaborazione, per ciascuna delle "tenute", di un progetto di attività e di interventi che promuova e realizzi la conservazione, la tutela, la valori	Paternostro Giuseppe		
4.1.3.a. del Pino loricato e dell'associazione abete-faggio nei terreni della ex proprietà "Monte Pollino SpA"	Marchiano' Vittoria		
4.1.3.b. del lupo nei terreni di località "Lagoforano" di Terranova di Pollino			
4.1.3.c. delle specie autoctone zootecniche, agricole e forestali nella tenuta "Principessa"	Aversa Vincenzo		
4.1.7. Gestione "Area Faunistica Rapaci" di Acquafuriosa (CS) in collaborazione con il Comune di Acquafuriosa (CS).	Paternostro Giuseppe	40916	
4.1.9. Cofinanziamento al comune di Viggianello (PZ) per la gestione del Recinto Faunistico per ungulati selvatici in loc. Anzo	Serroni Pietro	4600	€ 6.000,00
4.1.10. Realizzazione di interventi idonei a contrastare il fenomeno delle crisi occupazionali tramite l'inserimento lavorativo di soggetti di nuova occupazione in attività di vigilanza, miglioramento ambientale, ricostituzione di habitat naturali, € 405.	Carlomagno Elena Santa		
4.1.12. Controllo e coordinamento degli interventi e progetti di realizzazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco e del Catasto(budget stimato € 30.000,00)	Carlomagno Elena Santa		
4.1.13. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI SGOMBERO NEVE SU STRADE INTERNE AL PARCO	Paternostro Giuseppe	4660	€ 50.000,00
10.1.5. Centri Visita: progetto per l'organizzazione e gestione dell'attività:	Serroni Pietro		
10.1.5.a. attivazione convenzioni con i comuni per la gestione dei Centri Visita del Parco nelle more della definizione del piano di gestione degli stessi:	Paternostro Giuseppe		
10.1.5.b. centri Visita: progetto integrato per l'organizzazione e gestione di attività di interpretazione naturalistica e di educazione ambientale - Candidatura a finanziamento	Gatto Marianna		
10.1.5.c. elaborazione della proposta tecnica relativa al completamento degli allestimenti	Marchiano' Vittoria		
10.1.5.d. Progetto per definizione di una proposta di attività da realizzare nell'ambito della attività dei centri visita	D'agostino Maria G.		
10.4.3. Contributo per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza e regolamentazione delle Gole del Raganello			

5. Area strategica innovazione tecnologica.				
Outocome: Gestione, accesso, trasmissione, conservazione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente in modalità digitale.			Capitolo di Bilancio	Budget
5.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO DEL S.I. CON LA PIANIFICAZIONE, IL CONTROLLO E LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE.			
5.1.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: ADEGUAMENTO DEL S.I. AL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE D.LGS 82/2005.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	5.1.1.1. Sistema Informativo del Parco (S.I.) - Piano di continuità operativa;	Valicenti Arturo		
	5.1.1.2. Sistema Informativo del Parco (S.I.) - Piano di Disaster Recovery;	Valicenti Arturo		
	5.1.1.3. Sistema Informativo del Parco (S.I.) - Creazione registro licenze software;	Valicenti Arturo		
5.2.	OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI.			
5.2.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.).			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	5.2.1.1. Sistemi informativi territoriali - Ubicazione interventi su base catastale;	Valicenti Arturo		
	5.2.1.2. Sistemi informativi territoriali - Aree percorse dal fuoco – poligoni incendi.	Valicenti Arturo		
	5.2.1.3. Sistemi informativi territoriali - estensione dell'interoperabilità per i parchi nazionali	Valicenti Arturo		
	5.2.1.4. Sistemi informativi territoriali - inserimento dati escursionistici nel SIT e nei gps della ditta GARMIN ITALIA s.p.a.	Valicenti Arturo		

6. Area strategica interventi sul territorio				
Outocome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio ed innalzamento della qualità della vita dei residenti.			Capitolo di Bilancio	Budget
6.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: INNALZARE L'OFFERTA SUL TERRITORIO DI SERVIZI E STRUTTURE PER LO SVILUPPO DUREVOLE.			
6.1.1.a.	OBIETTIVO OPERATIVO: REALIZZARE SUL TERRITORIO UN PROGRAMMA DI OPERE PUBBLICHE DI DIRETTA ATTUAZIONE DA PARTE DELL'ENTE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	6.1.1.1.b. Centro Servizi Palazzo Gallo;	Carlomagno Elena Santa	11590	€ 100.762,88
	6.1.1.2. Recupero immobili tenuta la Principessa per realizzazione Centro Polifunzionale;	Di Sanzo Antonio	11040	€ 1.988.655,68

6.1.1.3.	Ristrutturazione ed ammodernamento strada "Madonna del Carmine Piano Ruggio";	Di Sanzo Antonio	11050	€ 260.000,00
6.1.1.4.	Miglioramento Soprassuolo Forestale per prevenzione Incendi (PSR Calabria Misura 226);	Di Sanzo Antonio	11320	€ 368.363,86
6.1.1.5.	Miglioramento ambientale e di pubblica utilità (PSR Calabria Misura 227);	Di Sanzo Antonio	11320	€ 162.860,10
6.1.1.6.	Centro di informazione e servizi di accoglienza didattica - "Tenuta la Principessa" (PSR Calabria Misura 313);	Di Sanzo Antonio	11320	€ 551.115,99
6.1.1.7.	Realizzazione ecomuseo del Pollino nell'ala destra del complesso Monumentale di Santa Maria della Consolazione – sede l'Ente Parco;	Di Sanzo Antonio	11650	€ 484.483,98
6.1.1.8.	Recupero aree dissestate - Recupero Versante Vallone del Sellaro in S. Donato di Ninea;	Bruno Giuseppe	11600	€ 63.212,64
6.1.1.9.	Ripristino sentieristica preesistente compreso servizi di montagna;	Bruno Giuseppe	11410	€ 87.518,75
6.1.1.11.	Recupero aree degradate - Recupero area Sorgente del Mercure in Comune di Viggianello - interventi integrativi sulla programmazione delle economie	Bruno Giuseppe		€ 27.000,00
6.1.1.12.b.	Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS;	Di Sanzo Antonio	11050	€ 111.245,00
6.1.1.12.c.	Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS;	Di Sanzo Antonio	11050	€ 185.542,00
6.1.1.12.d.	Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS;	Di Sanzo Antonio	11050	€ 120.000,00
6.1.1.13.a.	Museo naturalistico del lupo Comune di Alessandria del Carretto sistemazione esterna e allestimento interno mediante riutilizzo dei residui	Carlomagno Elena Santa	11600	€ 131.014,60
6.1.1.b	OBIETTIVO OPERATIVO: REALIZZARE SUL TERRITORIO UN PROGRAMMA DI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DAL PARCO E DI ATTUAZIONE DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
6.1.1.15.	Centro informativo - Cerchiara di Calabria;	Calabrese Egidio	11410	€ 103.291,38
6.1.1.16.	Museo dell'habitat e del paleo ambiente nel palazzo Attademo di Laino Borgo - Comunità Montana del Pollino – Castrovillari;	Calabrese Egidio	11040	€ 206.582,83
6.1.1.22.	Potenziamento delle attrezzature didattiche ed opere complementari osservatorio avifauna – Senise ,	Di Sanzo Antonio	11640	€ 152.160,00
6.1.1.25.	lavori di manutenzione al rifugio montano in località Campolongo ,	Di Sanzo Antonio	11640	€ 200.000,00
6.1.1.42.	Sistemazione aree a servizio dell'Azienda Agricola Sperimentale e Dimostrativa del Pollino in Località Piano Incoronata _Rotonda	Calabrese Egidio	11270	€ 40.000,00
6.1.1.46.	Campagna di scavo presso sito ipogeo in località "Grotta della Monaca" nel Comune di Sant'Agata D'Esaro	Di Sanzo Antonio	11640	€ 20.000,00
6.1.1.47.	Intervento di restauro opere interne Chiesa S. Teodoro nel Comune di Laino Castello	Di Sanzo Antonio	11640	€ 100.000,00
6.1.1.48.	Realizzazione di aree di prima attesa sisma nel Comune di Mormanno	Di Sanzo Antonio	11640	€ 50.000,00

6.1.1.49. Completamento e riqualificazione Piazza XVII Settembre - 3° Lotto nel Comune di Buonvicino	Di Sanzo Antonio	11640	€ 60.000,00
6.1.1.50. Ripristino tratto di strada montana Lungro-Piano Campolongo nel Comune di Lungro	Di Sanzo Antonio	11640	€ 15.000,00
6.1.1.51. Realizzazione idea progetto "Centro di degustazione e promozione dei prodotti tipici del Parco Nazionale del Pollino nel Comune di San Basile	Di Sanzo Antonio	11640	€ 40.000,00
6.1.1.52. Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della strada "Folloreto-Marcione" nel Comune di Civita	Di Sanzo Antonio	11640	€ 30.000,00
6.1.1.53. Messa in sicurezza strada Pedemontana "Bivio Malcasce-Piano Mandria" nel Comune di Plataci	Di Sanzo Antonio	11640	€ 36.000,00
6.1.1.54. La via delle fontane - I° Lotto nel Comune di Acquaformosa	Di Sanzo Antonio	11640	€ 20.000,00
6.1.1.55. Lavori di manutenzione per migliore fruibilità dell'area faunistica nel Comune di Acquaformosa	Di Sanzo Antonio	11640	€ 20.000,00
6.1.1.56. Abbattimento e adeguamento delle barriere architettoniche nella Casa Parco nel Comune di San Lorenzo B.	Di Sanzo Antonio	11640	€ 46.500,00
6.1.1.57. Opere di sistemazione del sentiero per l'accesso alle grotte di San Michele Arcangelo ricadenti nel Parco del Pollino in San Donato di Ninea	Di Sanzo Antonio	11640	€ 30.000,00
6.1.1.58. Rifacimento infissi rifugio Rossale "Ex AFOR" nel Comune di Saracena	Di Sanzo Antonio	11640	€ 13.500,00
6.1.1.59. Realizzazione d'interventi di valorizzazione e fruizione dell'area naturalistica "Bosco Avena" nel Comune di Francavilla S.S.	Di Sanzo Antonio	11640	€ 200.000,00
6.1.1.60. Patrimonio Pubblico Danneggiato dal sisma nel Comune di Rotonda	Di Sanzo Antonio	11640	€ 50.000,00
6.1.1.61. Intervento strada Com.le "Bivio Voscari- Piano Ruggio" e patrimonio danneggiato dal sisma nel Comune di Viggianello	Di Sanzo Antonio	11640	€ 50.000,00
6.1.1.62. Indagine archeologica in attuazione della conc. Di ricerca n.42/2004 - Dir. Gen. Per I e antichità del Min. Beni Culturali - Roma nel Comune di Viggianello	Di Sanzo Antonio	11640	€ 10.000,00
6.1.1.63. Completamento Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura" nel Comune di Chiaromonte	Di Sanzo Antonio	11640	€ 50.000,00
6.1.1.64. Centro di Educazione ambientale nel Comune di Valsinni	Di Sanzo Antonio	11640	€ 25.000,00
6.1.1.65. Realizzazione toponomastica Comunale nel Comune di Teana	Di Sanzo Antonio	11640	€ 15.000,00
6.1.1.66. Completamento toponomastica nel Comune di Francavilla S.S.	Di Sanzo Antonio	11640	€ 20.000,00
6.1.1.67. Rifacimento ed estensione toponomastica nel Comune di Castelluccio Inf.	Di Sanzo Antonio	11640	€ 15.000,00
6.1.1.68. Tabellonistica dei comuni del parco	Di Sanzo Antonio	11640	€ 55.585,00
6.1.1.69. Interventi su caserme forestali dei comuni di San Donato di Ninea e Grisolia	Di Sanzo Antonio	11050	€ 100.000,00
6.1.1.70. Lavori di completamento e spazi espositivi e didattici dell'ala ex seminario Santa Maria della Consolazione	Di Sanzo Antonio	11650	€ 128.000,00

6.1.1.71. Realizzazione parcheggio dell'Ente Parco presso il Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione	Di Sanzo Antonio	11040	€ 200.000,00
---	------------------	-------	--------------

7. Area strategica controllo del territorio				
Outcome: Tutela del territorio attraverso azioni preventive, di controllo e repressive.			Capitolo di Bilancio	Budget
7.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: CONTROLLO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL RILASCIO DI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI E PARERI.			
7.1.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: CONTROLLO DEL TERRITORIO - RILASCIO PROVVEDIMENTI AMBIENTALI.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	7.1.1.2. Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia,	Milione Giuseppe		
	7.1.1.3. Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie,	Milione Giuseppe		
	7.1.1.4. Rilascio dei pareri sulle concessioni e derivazioni di acque superficiali e profonde,	Milione Giuseppe		
	7.1.2.1. Rilascio pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, in merito a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica	Bruno Giuseppe		
	7.1.2.4. Gestione di area del sito web specificamente dedicata alla resa di pareri;	Bruno Giuseppe		
	7.1.2.5. "Regolamento per la resa di pareri in merito a procedure ambientali del Parco Nazionale del Pollino";	Bruno Giuseppe		
	7.1.2.6. Realizzazione incontri con tecnici e imprese per aggiornamento sulle procedure autorizzative.	Bruno Giuseppe		
7.2.	OBIETTIVO STRATEGICO: CONTROLLO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA SORVEGLIANZA E REPRESSIONE.			
7.2.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: PREVENZIONE DELL'ABUSIVISMO EDILIZIO E DELLE ATTIVITÀ ILLECITE CONTRARIE ALLA DISCIPLINA NORMATIVA E REGOLAMENTARE DEL PARCO CON IL SUPPORTO DELL'UFFICIO CONTENZIOSO E SORVEGLIANZA ED IL COMANDO TERRITORIALE AMBIENTALE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	7.2.1. Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale.	Milione Giuseppe		
7.2.2.	OBIETTIVO OPERATIVO: REPRESSIONE ABUSI IN AREA PARCO.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	7.2.2. Repressione abusi in area parco - piano abbattimenti, emanazione Ordinanze di demolizione e ripristino e attività connesse.	Milione Giuseppe		
7.2.3.	OBIETTIVO OPERATIVO: GESTIONE SERVIZIO SORVEGLIANZA DEL CTA-CFS – PROGRAMMA ANNUALE DI LAVORO AI SENSI DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D. N.32/2009.			

Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
7.2.3.1. Attività di sorveglianza - rapporti con il CTA-CFS	Milione Giuseppe		
7.2.3.2. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Gestione abbonamenti, utenze e materiale di consumo.	Fasanella Denis	5015	€ 49.000,00
7.2.3.3. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Maneggio-rimessaggio e custodia cavalli	Fasanella Denis	5015	€ 25.000,00
7.2.3.4. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Manutenzione strutture CTA-CFS	Fasanella Denis	5015	€ 3.000,00
7.2.3.5. Attività per funzionamento CTA-CFS - Gestione dei mezzi del CTA-CFS	Fasanella Denis	5015	€ 93.000,00
7.2.3.6. Attività per funzionamento CTA-CFS - Missioni e straordinari del CTA-CFS	Fasanella Denis	5015	€ 170.000,00

8. Area strategica pianificazione e regolamentazione

Outcome: Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.		Capitolo di Bilancio	Budget
8.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: DOTARE IL TERRITORIO DI ESSENZIALI STRUMENTI DI GOVERNO.	11410	€ 52.500,00
8.1.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: GESTIONE DELL'ITER PER L'ENTRATA IN VIGORE DEL PIANO PER IL PARCO.	11410	€ 52.500,00
Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
8.1.1. Gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco	Bruno Giuseppe	11410	
8.1.1.1. Piano per il Parco - gestione procedura V.A.S	Bruno Giuseppe		
8.1.1.2. Piano per il Parco - Sistema informativo territoriale	Valicenti Arturo	11410	€ 52.500,00
8.1.2.	OBIETTIVO OPERATIVO: COMPLETAMENTO DELLA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL PARCO E APPROVAZIONE.		
Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
8.1.2. completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione	Marchiano' Vittoria		

9. Area strategica programmazione e sviluppo socio-economico

Outcome: Attivazione e governo di processi di sviluppo durevole.		Capitolo di Bilancio	Budget
9.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: DOTARE IL TERRITORIO DI STRUMENTI COMUNI ED A VASTA SCALA DI PROGRAMMAZIONE SOCIO ECONOMICA.		
9.1.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: DOTARE IL TERRITORIO DEL PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE.		
Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget

	9.1.1.1. Integrazione della documentazione già disponibile PPSE	Gatto Marianna		
	9.1.1.2. Redazione del Piano Pluriennale economico e sociale.	Gatto Marianna		
9.2.	OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE AZIONI E DEI PROGETTI DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO.			
9.2.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: SVILUPPO DELLE AREE INTERNE, "PROTETTE".			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	9.2.1.1. gestione del progetto "Marchio del Parco"	Gatto Marianna		
	9.2.1.2. Elaborazione di un Documento di programmazione socio-economica e territoriale-ambientale del Parco Nazionale del Pollino da proporre al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero per la Coesione Territoriale, nell'ambito di un "Progetto per le Aree Interne" finalizzato alla Programmazione del Fondi Comunitari 2014-2020.			
9.2.2.	OBIETTIVO OPERATIVO: GESTIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA SALVAGUARDIA DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE TRADIZIONALI.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	9.2.2.2. "Studio sulla patata della valle del Frido" in collaborazione con l'ALSIA;	Gatto Marianna	4620	€ 2.313,00
	9.2.2.3. Progetto per la "Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino - 2^ Fase";	Gatto Marianna	4620	€ 20.000,00
9.2.3.	OBIETTIVO OPERATIVO: GESTIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORI.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	9.2.3.1.b. Progetto Portale web per l'e-commerce 2^ fase;	Gatto Marianna	12200	€ 10.000,00
	9.2.3.5. Adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile;	Gatto Marianna	4620	€ 39.930,00
	9.2.3.12. Contributo al comune di San Severino Lucano per il progetto "La Qualità ambientale nel Parco Nazionale del Pollino – Indagine conoscitiva nel settore turistico".	Forte Giuseppe	4620	€ 45.000,00
	9.2.3.13. Gestione contratto con la ditta Gagliardi per il portale e-commerce prodotti tipici	Gatto Marianna	4620	€ 9.500,00
	9.2.3.15. Progetto per la valorizzazione turistica del territorio "Viaggio della conoscenza"	Gatto Marianna	4620	€ 30.000,00
	9.2.3.16. Minicorso per operatori turistici del territorio-FISAR	Gatto Marianna	4620	€ 5.000,00
	9.2.3.17. Attività di promozione "Moscato di Saracena"	Gatto Marianna	4620	€ 6.295,30
	9.2.3.18. Protocollo d'intesa Ente parco-Comune di Viggianello per organizzazione fiera TTP	Gatto Marianna	4620	€ 10.000,00

	9.2.3.19. Accordo con il comune di San sosti per le attività del museo "San Sozonte"	Gatto Marianna	4690	€ 17.500,00
	9.2.3.20. Accordo con il comune di Castronuovo di Sant'Andrea per le attività del museo internazionale della grafica	Gatto Marianna	4690	€ 17.500,00
	9.2.3.21. Accordo con il comune di Latronico per le attività del museo del termalismo	Gatto Marianna	4690	€ 5.000,00
9.3.	OBIETTIVO STRATEGICO: MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI E COMUNITARI UTILI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO.			
9.3.1.	OBIETTIVO OPERATIVO: CANDIDATURA E/O GESTIONE DI PROGETTI CON FINANZIAMENTI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI VOLTI ALLA PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL TERRITORIO.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	9.3.1.1. Gestione del progetto "Banca dati delle qualità del Pollino" in partenariato con Fondazione Symbola al bando della Fondazione Telecom "I parchi e le aree marine protette: un patrimonio unico dell'Italia" - attuazione progetto;	Gatto Marianna	5100	€ 224.552,00
	9.3.1.5. Progetto Agire POR per "Elaborazione e gestione di sistemi integrati di pianificazione e controllo nella Pubblica Amministrazione" - attivazione in caso di finanziamento	Gatto Marianna		

10. Area strategica comunicazione, promozione ed educazione ambientale

Outcome: miglioramento della capacità di interpretazione naturalistica e didattica ambientale.		Capitolo di Bilancio	Budget
10.1.	OBIETTIVO STRATEGICO: EDUCAZIONE AMBIENTALE. RISULTATI ATTESI: DIVULGAZIONE DEI VALORI FONDATIVI DEL PARCO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SCUOLE E ALLE CATEGORIE SENSIBILI.		
10.1.A	OBIETTIVO OPERATIVO: ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI.		
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio
	10.1.1. Attuazione interventi di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010;	Serroni Pietro	4600
	10.1.7. Attuazione protocollo d'intesa su Progetto: "Equilibri Naturali" proposto da AIDAP e Federparchi.	D'agostino Maria G.	4600
	10.1.8. proposta di un nuovo progetto "Piccole Guide" in collaborazione con PN della Sila e il PN della Val d'Agri, proposta di finanziamento - anno 2013	D'agostino Maria G.	4600
	10.1.A.1. Gestione piano educazione ambientale anno 2012 di cui alla deliberazione G.E. n. 19 del 10.12.2012	D'agostino Maria G.	4600
10.1.B.	OBIETTIVO OPERATIVO: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELL'ENTE.		
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio

	10.1.2. Elaborazione di un programma di Educazione Ambientale dell'Ente;	D'agostino Maria G.		
	10.1.3. Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco"	D'agostino Maria G.	4650	€ 31.990,00
	10.1.4. Iniziativa di promozione sulla gestione dei rifiuti, Anno 2013	Marchiano' Vittoria		
10.2.	OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL PARCO E DELLE SUE PECULIARITÀ E VALORI AGGIUNTI TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ED EVENTI COMPATIBILI CON LE FINALITÀ DEL PARCO.			
10.2.A	OBIETTIVO OPERATIVO: PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MANIFESTAZIONI TEMATICHE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ TURISTICHE.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	10.2.1. Programma annuale per la concessione di contributi per eventi e manifestazioni in favore di Enti ed Associazioni:	Niola Bruno	4640	
	10.2.1.1. Contributi in favore dei Comuni	Niola Bruno		
	10.2.1.2. Contributi in favore di Enti ed Associazioni	Niola Bruno		
	10.2.1.3. Organizzazione di eventi coorganizzati su espresso indirizzo del Consiglio Direttivo	Niola Bruno		
	10.2.2. Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale (BIT 2013, Fa la cosa giusta, Ecotour, ecc.);	Vivona Paolo	4300	
	10.2.3. Adesione a progetti e proposte da parte di Enti ed Amministrazioni anche attraverso sottoscrizione di dichiarazioni di sostegno e consenso a candidatura su tematiche di interesse dell'Ente			
	10.2.7. Programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2012	Vivona Paolo	4600	€ 112.500,00
	10.2.9. Concessione contributi in favore delle Associazioni di Volontariato e Guide Ufficiali			
10.2.B.	OBIETTIVO OPERATIVO: REALIZZAZIONE INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE E DEI RELATIVI VALORI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	10.3.3. programma di manifestazioni sportive e ricreative nel Parco – proposta di finanziamento	Pizzuti Carmelo		
10.3.	OBIETTIVO STRATEGICO: COMUNICAZIONE.			
10.3.A	OBIETTIVO OPERATIVO: DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SUI VALORI AMBIENTALI E SULLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, RAZIONALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE E ACCOGLIENZA UTENZA TURISTICA.			
	Azioni	Responsabile del Procedimento	Capitolo di Bilancio	Budget
	10.2.6.a. Ideazione e progettazione allestimento didattico espositivo presso la sede dell'Ente	Marchiano' Vittoria		
	10.2.6.b. Realizzazione allestimento			
	10.3.1. Funzionamento del Front Office, attraverso le	Serroni Pietro		

seguenti attività:			
10.3.1.1. Gestione di attività di accoglienza, di informazioni on line, sistema "on demand", di informazione telefonica	Pizzuti Carmelo		
10.3.1.2. Distribuzione materiale divulgativo alle strutture di ricettività e alle agenzie turistiche	Pizzuti Carmelo		
10.3.1.3. Creazione di un archivio delle pubblicazioni (libri, articoli, riviste)			
10.3.4. Progetto "Un piano di conservazione per l'area prioritaria Cilento Vallo di Diano - Val d'Agri - Pollino" in collaborazione con il WWF Italia			
10.3.5. Cofinanziamento Progetto candidato dal CTS "FA.RE.NA.IT. – Fare Rete per Natura 2000 Italia" di cui alle Deliberazioni CD n. 36/2011 e 58/2012	Serroni Pietro	5090	€ 30.000,00
10.3.7. Acquisto strumenti di Comunicazione	Niola Bruno	4600	
10.3.8. Progettazione Piano Annuale Editoria	Niola Bruno	4600	
10.4.2. gestione del progetto "Naturarte – La scoperta dei Parchi di Basilicata", di cui alla deliberazione C.D. n. 20 del 05.03.2012	Di Sanzo Ezia	4670	€ 120.000,00
10.4.4. gestione, in collaborazione con APT di Basilicata, del progetto PIOT Basilicata "Natura Cultura", di cui alle deliberazioni C.D. n. 17 del 05.03.2012 e G.E. n. 10/2012	Niola Bruno		€ 100.000,00
10.4.6. Sogno americano	Niola Bruno		€ 25.000,00

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione del Piano 2011/2013, l'ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze del Piano alla Presidenza, prima della discussione in Consiglio Direttivo.

Il Piano è stato costruito, d'intesa tra gli organismi di indirizzo e il gruppo tecnico, in modo strettamente parallelo con il (costruendo) Bilancio di previsione 2013, altro documento essenziale della pianificazione dell'Ente.

Il Parco, anche per il 2013, ha proseguito la sua campagna di ascolto dei portatori di interesse più significativi, in relazione alle attività svolte. Molte sono state le riunioni che sono state direttamente attivate dall'ente nonché regolare è stata la presenza garantita dall'ente a iniziative attivate da altri soggetti.

Tra le iniziative più significative, si ricordano: gli incontri con le principali associazioni operanti sul territorio (protezione civile, guide, Gruppo Speleo, associazioni ambientaliste, etc.), gli incontri con tutte le istituzioni presenti nella Comunità del Parco (70, tra regioni, Province, Comuni e Comunità montane, in particolare per l'attivazione di programmazioni comuni), gli incontri con gli operatori del turismo e dell'agroalimentare (per la costruzione condivisa del Piano di azioni per il turismo sostenibile nel Parco per il Progetto della Banca delle Qualità del Pollino), la partecipazione attiva del Parco al tavolo nazionale di Federparchi, la presenza attiva del Parco presso il nostro principale stakeholder istituzionale, il Ministero dell'Ambiente.

I principali documenti di indirizzo redatti dalla CiVIT e considerati per la stesura del seguente piano sono stati:

1. La Delibera 28 ottobre 2010, n. 112, "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
2. La Delibera 5 gennaio 2012, n. 1, "Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance";
3. La Delibera 17 gennaio 2013, n. 6, Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013;
4. Il documento "Rapporto individuale sull'avvio del ciclo di gestione per la performance per l'annualità 2012".

In particolare, per il caso specifico del Parco, la CiVIT, con nota del 6 dicembre 2012, ha trasmesso il Rapporto individuale sull'avvio del ciclo di gestione per la performance per l'annualità 2012.

Con la nota veniva chiesto, prima della pubblicazione sul sito della Commissione, l'invio di eventuali osservazioni, che il parco ha trasmesso il successivo 17 dicembre.

Si precisano di seguito alcune annotazioni sul rapporto, che hanno costituito base di partenza per il lavoro fatto per il presente Piano, seguendo i punti con cui è stato strutturato il documento della Commissione.

1 – Principali evidenze

Nel primo capitolo la Commissione segnala aspetti positivi e criticità dei documenti elaborati per la realizzazione del ciclo della performance nell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Complessivamente la lettura degli strumenti coglie, in modo costruttivo, la sostanza delle attività rese dal Parco, sia rispetto agli sforzi fatti per alcuni aspetti, sia per gli elementi dove l'Ente si impegnerà già a partire dalle prossime scadenze previste dalla norma.

E' stato comunque colto il processo di miglioramento degli strumenti adottati nel tempo dall'Ente.

2 – L'amministrazione: miglioramenti e criticità

2.1 Aspetti trasversali del ciclo della performance

La Commissione ha segnalato, sostanzialmente, tra le altre cose:

6. la mancata evidenza del rapporto tra gli indicatori e i target (valore che l'indicatore deve assumere per poter dire che l'obiettivo è stato conseguito) del Sistema di valutazione e la pianificazione;
7. l'inappropriata presenza, all'interno del Piano per la performance, di elementi specifici del Sistema di valutazione (schede di valutazione, dizionario delle competenze);
8. il mancato collegamento tra Standard di qualità e Piano;
9. il suggerimento di far emergere gli effetti del confronto con gli stakeholder per la definizione degli obiettivi strategici.

In relazione a questi aspetti, si segnala che l'Ente ha programmato e adottato, con delibera del CD n°10 del 28/03/2013, un aggiornamento del Sistema di valutazione e che le previsioni di outcome, di indicatori, di target che saranno previste nel sistema, saranno più evidentemente e strettamente collegate nel Piano per la performance 2013-2015.

Si segnala che il Piano è stato redatto sulla scorta del Bilancio di previsione 2013, approvato dall'Ente con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 62 del 06/12/2012 e che gli elementi segnalati sono stati presi in considerazione, per un innalzamento della qualità e efficacia dello strumento.

2.2 Performance

La Commissione ha segnalato, sostanzialmente, tra le altre cose:

1. la necessità che l'Ente si impegni nella definizione di indicatori e target per gli obiettivi strategici;
2. l'opportunità di ricorrere a indicatori triennali per gli obiettivi strategici più che per quelli operativi;
3. l'opportunità di introdurre valori comparativi rispetto ai target;
4. l'opportunità di introdurre gradualmente valori di outcome e di soddisfacimento per l'utenza
5. l'invito ad una maggiore chiarezza nel rapporto tra aree strategiche e obiettivi e tra obiettivi e indicatori;
6. la criticità dell'assenza di indicazione delle risorse;
7. la necessità di una maggiore chiarezza per gli obiettivi della Dirigenza;
8. la mancanza di collegamento tra gli obiettivi gestionali e la valutazione del direttore.

In merito alle sopra indicate segnalazioni, si fa presente che molti dei suggerimenti erano già emersi in sede di autovalutazione del Piano 2012-2014. Ad esempio si fa presente che, già nella Relazione sulla performance per l'anno 2011, le aree strategiche e gli obiettivi erano illustrati,

oltre che con il punto elenco, necessario data la numerosità delle attività descritte, con una mappa grafica, riportata anche nel presente Piano.

Si segnala, inoltre, che il presente Piano 2013-2015, già dalla fase di redazione parallela alla redazione al Bilancio, già contiene il collegamento tra le attività e le risorse stanziare, così da far cogliere il rapporto tra la spesa pubblica e le sue finalità nonché per un effettivo apprezzamento delle reali risorse utilizzate dai Parchi, spesso ritenuti enti titolari di stanziamenti molto superiori. Rispetto alle criticità per l'individuazione degli indicatori di outcome, di target, di soddisfazione dell'utenza, si segnala che, in alcuni casi, l'Ente ha individuato indicatori anche per obiettivi strategici e per la soddisfazione del pubblico, che sono integrati e separati dagli indicatori per gli obiettivi operativi.

Nell'attività prossima per la gestione della performance il Parco si impegna ad una complessiva maggiore articolazione dei processi di misurazione, segnalando che è in corso di integrazione e modifica, da parte degli OIV, il Sistema di valutazione dell'Ente.

Si segnala, inoltre, che non è di semplice soluzione misurare numericamente, nei tempi brevi, fenomeni ambientali e naturali per il quali il Parco esplica le proprie specifiche politiche.

Per la misurazione della performance del Direttore, si segnala che nella tabella utilizzata anche in sede di valutazione della dirigenza da parte degli OIV (valutazione del dirigente approvata con deliberazione 69 del 06/12/2012), l'indicatore con maggiore rilievo (60 % del peso totale) è collegato alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi gestionali contenuti nel programma annuale di gestione. E' comunque stato modificato, come sopra anticipato, il sistema di Valutazione, anche per la parte relativa alla dirigenza (si rinvia alla Delibera, n°10 del 28/03/2013, di approvazione degli Allegati 1 e 2 del Sistema di Valutazione).

2.3 Trasparenza

L'Ente ha già predisposto il Programma per la trasparenza, per il quale si concorda con l'opportunità di reinserimento della mappatura dei rischi.

Si segnala che il Responsabile per la trasparenza dell'Ente ha già anticipato alcuni contenuti del Programma, in particolare rispetto alle novità introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*.

Si segnala, infatti, che, in occasione della prossima giornata per la trasparenza, programmata per il 21 dicembre, il Responsabile per la trasparenza ha programmato una relazione avente ad oggetto *“Trasparenza ed integrità nella pubblica amministrazione dal D.lgs. 150/2009 alla Legge 190/2012”*.

La recente normativa introduce un ulteriore nuovo strumento, il Piano per la prevenzione della corruzione, che si ritiene debba essere opportunamente collegato con il Programma per la trasparenza e l'integrità, considerando anche il comune fine di innalzare il livello di legalità nella pubblica amministrazione.

La norma, altresì, modifica gli articoli del Codice Penale riguardanti i reati contro la PA. La mappatura dei rischi terrà conto di tutte tali novità.

Le nuove prescrizioni, inoltre, contengono alcuni ulteriori obblighi di pubblicazione, per i quali ci sarà una specifica previsione nel redigendo Programma.

Tutti tali elementi sono stati compresi nel Programma triennale 2013-2015,

2.4 Standard di qualità

Per gli standard di qualità, anche in questo caso l'ente si impegna a aggiornare i propri strumenti secondo le indicazioni date.

In relazione alla presenza di standard di non stretto interesse generale, in particolare per gli standard in merito ai pagamenti degli operatori economici titolari di contratti con l'ente, si ritiene che, comunque, sia importante per il cittadino verificare la correttezza della PA come contraente e la ricaduta della velocità della spesa pubblica, anche considerando i tempi di crisi economica attuali.

Relativamente alla Fasi e parti di Piano, è di seguito sintetizzato il processo svolto, che ha visto, rispetto al tempo dedicato nelle scorse annualità, una riduzione consistente, collegata ad una standardizzazione delle attività e delle procedure.

Tavola 4: Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

Fase processo	Soggetti coinvolti	Ore uomo dedicate	Cronogramma in mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano performance 2011-2013	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente Ciclo della Performance, OIV	150	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti forza e debolezza del Piano e adattamento del modello	Direzione, Struttura tecnica permanente	40								X				
Armonizzazione con gli altri strumenti (Bilancio, PAG etc.)	Direzione, Struttura tecnica permanente	30								X				
Definizione dell'identità dell'organizzazione	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente	10									X			
Analisi del contesto esterno ed interno	Settore pianificazione e sviluppo socio economico, Servizio del personale, Stakeholder	25									X			
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente, Stakeholder	30									X			
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente, Responsabile Settori e Servizi	60										X		
Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	Presidenza, Direzione, Uffici, Ufficio Stampa, Servizi informatici	30											X	X

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, di un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale. Per l'anno 2013, nei documenti di Bilancio è stato previsto un trasferimento del MATTM di euro 4.228,316.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che, in sede di deliberazione di Bilancio di previsione 2013, l'Ente Parco presenta:

- totale delle entrate in previsione: euro 5.990.036,00 (al netto dell'avanzo di amministrazione);

- totale delle entrate generali in previsione: euro 9.157.424,00 (compreso l'avanzo di amministrazione);
- per le uscite, ammontanti ad euro 9.157,424, sono previsti: 5.234.331,00 di uscite correnti, 2.743.093,00, di uscite in conto capitale, euro 1.180.000,00 di partite di giro.

Il Piano della Performance è stato elaborato in coerenza con quanto contenuto nel documento programmatico (Bilancio di Previsione 2013) approvato con deliberazione n. 53 del 28/10/2011 e regolarmente approvato dal Ministero dell'Ambiente, in qualità di Ministero vigilante.

Ogni azione proposta dal piano, poi inserita in Obiettivi operativi e strategici, nonché in Aree strategica ha un'espressa copertura finanziari derivante dal bilancio, sia per la parte corrente che per la parte di investimento.

La declinazione delle Aree strategiche, fino alle Azioni, è riportata analogamente sia nel Bilancio che nel Piano per la Performance.

Altresì, al fine di realizzare il collegamento e l'integrazione tra la pianificazione della performance e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio ogni scheda azione (riferita all'obiettivo operativo) contiene al suo interno una sezione che riporta il budget finanziario necessario per realizzare l'azione stessa, con indicazione del relativo capitolo e degli importi necessari, coerentemente con le previsioni di Bilancio.

Il dato viene controllato dal competente servizio al fine soprattutto di verificare se la previsione di spesa inserita in scheda per ogni azione trova adeguata copertura nel capitolo di spesa di appartenenza. In tal modo si rende possibile il controllo e la gestione di ogni singola azione nel corso dell'anno. Inoltre la predisposizione di questo terzo "Piano della *performance*" ha tenuto conto dei limiti imposti dalla programmazione economico-finanziaria. In particolare, esso trova un raccordo con la relazione programmatica del Presidente al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2013.

7.3 Relazione tra Piano e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - rapporto con la Deliberazione CiVIT 105 del 2010

La realizzazione del Piano sarà strettamente connessa alla realizzazione del Programma per la trasparenza; in particolare il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accessibilità all'azione amministrativa, al rapporto con il pubblico, alla diffusione di informazioni ambientali, all'applicazione di norme connesse al D. lgs. 150 del 2009, come il Codice della Privacy e il Codice dell'Amministrazione Digitale.

In particolare il Programma triennale è connesso, direttamente o indirettamente con i seguenti obiettivi strategici del Piano della Performance e i conseguenti obiettivi operativi:

- Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal D.lgs. N. 150/2009;
- Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla legge 190/2012;
- Sviluppare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- Adeguare il sito web istituzionale;
- Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e dell'attività dell'Ente;
- Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D.Lgs 82/2005;

- Diffusione delle informazioni sui valori ambientali e sulle caratteristiche del territorio, razionalizzazione e divulgazione della relativa documentazione e accoglienza utenza turistica.

7.4 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

L'ente ha monitorato costantemente le azioni riferite agli Obiettivi operativi del Piano attraverso lo strumento del PAG 2012, orientato al controllo specifico delle singole attività.

L'insieme delle verifiche per singole azioni ha dato il quadro complessivo delle verifiche per Obiettivi operativi.

Con il documento redatto dalla CiVIT in merito all'“Analisi del Piano della performance del Parco nazionale del Pollino”, l'Ente ha potuto rimodellare il Piano della Performance, secondo una serie di spunti rinvenuti nell'analisi fatta.

Nell'ottica del miglioramento continuo, l'Ente ha approfondito una serie di attività di controllo ed aggiustamento già sperimentate negli anni rispetto alla gestione operativa. In questo caso è centrale il ruolo della Dirigenza che, alla luce dei risultati azione per azione, con cadenza trimestrale, aggiorna gli obiettivi gestionali fino al livello del singolo procedimento o della singola attività.

I risultati delle verifiche sono regolarmente rendicontati all'organismo di indirizzo, in particolare alla Presidenza dell'ente che, d'intesa con la Direzione, segnala possibili modifiche in corso d'opera.

Sulle singole azioni, procedimenti, attività, è responsabile la struttura competente, il singolo Settore/Servizio/Ufficio definito titolare; il responsabile incardinato alla struttura, cura l'avanzamento delle attività e rendiconta alla Direzione, con cadenza almeno trimestrale.

Il modello di rendicontazione proposta è basata su schede di rilevazione dettagliate; le schede sono aggiornate, su programma di controllo della Direzione, ogni tre mesi.

Al compimento di tutte le attività previste dal programma, l'azione si intende chiusa; dalla verifica della chiusura dell'intervento, rapportata a tutti gli indicatori dichiarati, si valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi.

7.5 Monitoraggio, misurazione e valutazione

Articolato l'albero della performance, costituito dalla concatenazione di Obietti strategici, Obiettivi specifici/operativi e attività da intraprendere per il loro raggiungimento, si è proceduto all'elaborazione di una serie di schede di controllo per Obiettivi Operativi, con una serie di indicatori (sempre più di uno per obiettivo), finalizzati a dare un quadro sia qualitativo che quantitativo, che, per dati aggregati, costituirà l'insieme per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Le schede sono state elaborate in stretta attuazione delle previsioni contenute nel sistema di valutazione già approvato dall'Ente e ne costituiscono una delle applicazioni per la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

Nella selezione degli indicatori si è tenuto conto:

- dell'effettiva significatività rispetto agli obiettivi individuati;
- della reale possibilità - finanziaria e temporale - di rilevare i dati; molte delle rilevazioni sono già state usate in passato nell'ambito dei PAG precedenti e nel controllo dei singoli interventi;

- dell'adeguata periodicità di tali rilevazioni, al fine di misurarne la variazione nell'arco temporale contemplato dal Piano; è prevista la rilevazione trimestrale dei dati;
- della coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance elaborato dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

8. RELAZIONE TRA PIANO E SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE -RAPPORTO CON LE DELIBERAZIONI CIVIT N. 89 E 114 DEL 2010

I principali documenti di riferimento, rispetto al sistema di valutazione, sono:

1. CIViT - Delibera n. 89/2010 - Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)
2. CIViT - Delibera n. 104/2010 - Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della *performance* entro il 30 settembre 2010
3. Ente Parco Nazionale del Pollino - Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 23 febbraio 2011: "D lgs. 150/2009 - adozione sistema di misurazione e valutazione della *performance*"
4. Ente Parco Nazionale del Pollino - Delibera di Consiglio Direttivo n. ... del febbraio 2011: "D lgs. 150/2009 - approvazione sistema di misurazione e valutazione della *performance*"

Nel documento redatto dall'OIV e approvato con deliberazione CD n. 1 del 2011, si precisano i compiti dell'OIV che, in sintesi sono:

1. l'apprezzamento delle performance;
2. l'attribuzione della componente variabile della retribuzione legata al risultato;
3. la valutazione sull'azione complessiva dell'Ente (controllo strategico);
4. il coordinamento della struttura proposta al controllo di gestione.

La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

1. dall'OIV, cui compete la misurazione e la valutazione della performance organizzativa nel suo complesso nonché la proposta al Consiglio direttivo valutazione individuale del solo Direttore;
2. dal direttore, cui compete la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale.

Nel documento, denominato "*Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ente Parco Nazionale del Pollino - Regolamento*", ci sono: il contesto normativo di riferimento, una serie di indicazioni generali e di dettaglio, una serie di allegati tecnici.

Per gli allegati tecnici, l'OIV indica una serie di schede di verifica:

1. per gli indicatori:
 - a) la scheda anagrafica dell'indicatore;
 - b) il test della fattibilità informativa dell'indicatore;
 - c) il test di validazione della qualità dell'indicatore;
2. il test della qualità del target;
3. gli ambiti di misurazione della performance organizzativa;
4. per gli obiettivi e gli indicatori:

- a) lo schema logico per l'individuazione degli obiettivi;
 - b) lo schema per l'individuazione dell'outcome ed i suoi indicatori;
 - c) lo schema per l'identificazione dei principali effetti degli outcome e dei gruppi di stakeholder interessati;
 - d) l'identificazione dei principali contributi sugli outcome e degli stakeholder coinvolti;
 - e) lo schema per individuare l'outcome ed i suoi indicatori;
 - f) lo schema per legare gli outcome e gli obiettivi strategici;
 - g) lo schema per legare le macroazioni agli obiettivi strategici.
5. Individuazione di target - indicatori - infrastrutture e processi

Con deliberazione del CD n°10 del 28/03/2013 è stato integrato il Sistema con due allegati, come proposti dall'Organismo Indipendente di Valutazione, con verbale del 31 gennaio scorso. In particolare, l'OIV, alla luce delle attività rese dall'Ente, in applicazione del d. lgs. 150 del 2009, ha ritenuto di proporre all'Amministrazione una serie di integrazioni al vigente Sistema di Valutazione. Le integrazioni sono da intendersi come allegati al detto Sistema, nel senso di specificazioni di dettaglio alle previsioni contenute nel documento del 2011. Ad integrazione degli allegati tecnici del Sistema, si propone che l'Amministrazione approvi i seguenti due ulteriori allegati di dettaglio, elaborati anche in esito a confronti tra l'OIV e l'Amministrazione e la dirigenza nonché elaborati con il diretto supporto del responsabile della Struttura tecnica permanente: Allegato n. 1 – Schede di valutazione per obiettivi e Allegato n. 2 - Schede di valutazione del dirigente, delle posizioni organizzative, del personale.

Per il Sistema di valutazione del dirigente, delle posizioni organizzative e del personale, è previsto un sistema diviso per:

1. verifica degli adempimenti che la norma prevede abbiano ricadute sulla valutazione e l'attribuzione di incentivazioni;
2. comportamenti - tramite schedatura dei comportamenti, per descrittori e con attribuzione di punteggio;
3. raggiungimento di obiettivi specifici, come rendimento del dirigente e del dipendente e contributo del singolo rispetto alla generale performance dell'ente - tramite schedatura del PAG.

La valutazione del singolo confluisce in quella dell'unità organizzativa e in quella complessiva dell'Ente.

Per la valutazione della dirigenza è previsto il ricorso ad una serie di passaggi:

1. verifica delle precondizioni per effettuare l'attribuzione del trattamento accessorio; la norma prevede adempimenti in mancanza dei quali non è possibile l'attribuzione del trattamento;
2. valutazione dei comportamenti e del raggiungimento degli obiettivi; in questo caso si valuta la condotta della dirigenza rispetto ad una serie di indicatori nonché si valuta il raggiungimento degli obiettivi schedati nel piano gestionale (PAG), che assumono rilevanza prevalente;
3. verifica dell'eventuale presenza di situazioni per le quali si attiva la riduzione del trattamento, per effetto di specifiche previsioni normative.

Il primo passo è la verifica degli adempimenti obbligatori per legge il cui mancato rispetto comporta il divieto della retribuzione di risultato. E' proposta una scheda di controllo per la verifica dei detti adempimenti, con l'indicazione della relativa prescrizione normativa.

Dopo la verifica delle precondizioni per l'attribuzione della retribuzione di risultato, si passa alla valutazione dei comportamenti e del raggiungimento degli obiettivi. Si individuano nove

elementi di valutazione, secondo una serie di nove descrittori, cui viene attribuita una valutazione tra 0 e 10, moltiplicata per un peso per singolo elemento. La somma per ogni elemento sarà l'indice della valutazione individuale. Ha peso prevalente (pari al 60 %), il raggiungimento degli obiettivi secondo il PAG.

Oltre i detti elementi di valutazione, si prevede un'ulteriore verifica rispetto ad obiettivi posti per legge, il cui mero adempimento non costituisce ulteriore valutazione positiva, ma il cui inadempimento comporta valutazioni in negativo, da detrarre dalla valutazione precedente.

La verifica riguarderà, espressamente, anche gli elementi della conformità della condotta rispetto ad un'ulteriore serie di adempimenti, ricostruiti in relazione alle espresse previsioni di norma che prevedono i relativi obblighi.

...

...

In coda al processo sopra dettagliato, sarà da verificare, come ultimo adempimento, l'eventuale applicazione della decurtazione della retribuzione, in relazione all'espressa previsione normativa dell'art. 21, comma 1 bis del d. lgs. 165 del 2001. L'eventuale decurtazione sarà da applicare con la ponderazione della gravità degli inadempimenti.

Per la valutazione delle posizioni organizzative, che al momento non sono mai state attribuite al Parco, si individuano otto elementi di valutazione, secondo una serie di otto descrittori, cui viene attribuita una valutazione tra 0 e 10, moltiplicata per un peso per singolo elemento. La somma per ogni elemento sarà l'indice della valutazione individuale. Ha peso prevalente (pari al 40 %), il raggiungimento degli obiettivi secondo il PAG.

Per la valutazione del singolo, è prevista l'integrazione di due tabelle di verifica, la prima, per comportamenti, la seconda per le attività rese sulle azioni di cui il soggetto è responsabile, anche in relazione al conseguimento degli obiettivi attribuiti. I coefficienti di ponderazione sono diversificati in relazione ai livelli di appartenenza.

9. RILEVAZIONE OBIETTIVI/INDICATORI E I PIANI OPERATIVI

La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori presenti nel Piano (Allegato 3 "**Sistema di misurazione e valutazione della performance**").

La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori *target* per il triennio considerato e la fonte di provenienza del dato.

Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG.

10. ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI AL DIRETTORE:

Si vedano, in allegato, i seguenti documenti:

- Dettaglio "Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi alle azioni, per aree strategiche, con indicazione degli stanziamenti, del capitolo di bilancio, dei responsabili";
- Schedatura delle attività dal Piano di gestione annuale 2013.

REDAZIONE

Il Gruppo di lavoro

- Ing. Annibale Formica – Direttore dell’Ente

I componenti della Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance

- Dott.ssa Marianna Gatto (responsabile della Struttura)
- Arch. Giuseppe Bruno
- Dott.ssa Caterina Dattoli
- Dott.ssa Angelina Fasanella
- Dott. Giuseppe Forte
- Dott. Pietro Serroni
- Dott. Gerardo Travaglio
- Ing. Arturo Valicenti



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO



Piano della Performance 2013-2015

Allegato 1

Albero della Performance

Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione – 85048 Rotonda (PZ)

Tel. 0973.669311 – fax 0973.667802 – www.parcopollino.it – ente@parcopollino.it - parcopollino@mailcertificata.biz

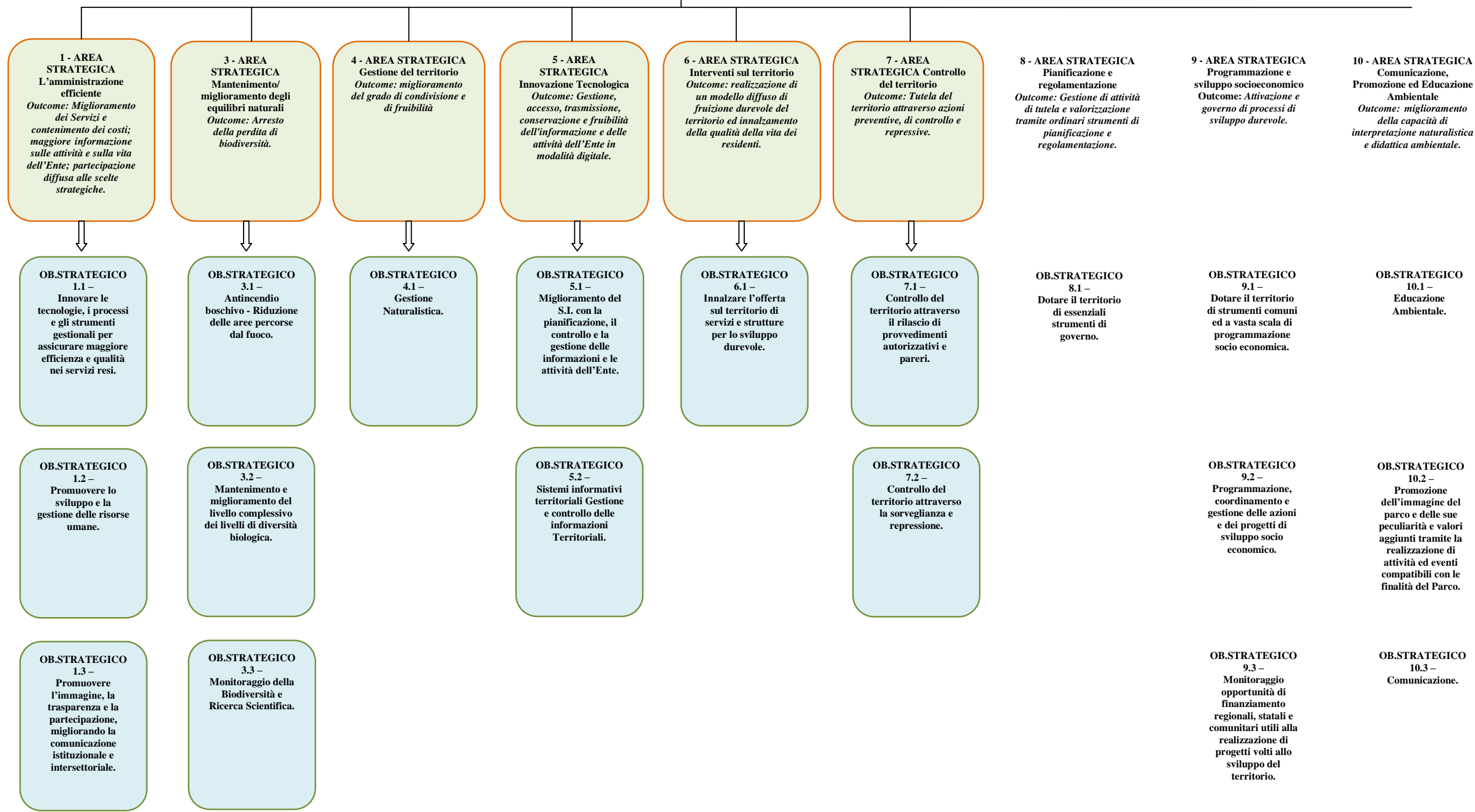
MANDATO ISTITUZIONALE
 Art. 1- commi 3 e 4
 Legge 6 dicembre 1991, n. 394

**A
R
E
E**

**S
T
R
A
T
E
G
I
C
H
E**

**O
B
I
E
T
T
I
V
I**

**S
T
R
A
T
E
G
I
C
I**



OBIETTIVO STRATEGICO

1.1 –

Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

Obiettivo Operativo 1.1.1

Abbattere i costi di funzionamento.

Obiettivo operativo 1.1.2

Implementare la contabilità economica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale.

Obiettivo operativo 1.1.3

Implementare il controllo di gestione.

Obiettivo operativo 1.1.4

Mantenere il Sistema di Gestione Ambientale.

OBIETTIVO STRATEGICO

1.2

Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.

**Obiettivo Operativo
1.2.1**

Predisporre ed attuare le politiche del personale.

**Obiettivo operativo
1.2.2**

Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO

1.3

Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo operativo
1.3.1**

Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal D.lgs. N. 150/2009.

**Obiettivo operativo
1.3.2**

Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla legge 190/2012

**Obiettivo operativo
1.3.3**

Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione

**Obiettivo operativo
1.3.4**

Realizzare l'ecomuseo del parco.

OBIETTIVO STRATEGICO

3.1

Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.

**Obiettivo operativo
3.1.2**

Piano Antincendio Boschivo
(A.I.B.) 2013 e campagna
A.I.B. 2013.

**Obiettivo operativo
3.1.3**

Adozione Piano Antincendio
Boschivo (A.I.B.) 2012-2014.

**Obiettivo operativo
3.1.4**

Telerilevamento per
l'avvistamento e il
monitoraggio automatico degli
incendi boschivi nelle aree a
elevato rischio nel Parco
Nazionale del Pollino.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2

Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo Operativo
3.2.A**

Gestione del conflitto
valori ambientali e
attività umane.

**Obiettivo operativo
3.2.B**

Divulgazione e
valorizzazione della
Valutazione
quantitativa del
patrimonio ambientale
del Parco e dei valori
anche economici
derivanti dalla tutela
ambientale.

**Obiettivo operativo
3.2.C**

Attuazione interventi
diretti alla tutela delle
specie e degli habitat.

OBIETTIVO STRATEGICO

3.3

Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.

**Obiettivo operativo
3.3.A**

Attuazione specifici
progetti di ricerca sul
territorio.

**Obiettivo operativo
3.3.B**

Didattica scientifica e
strategie di
conservazione.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO
4.1
Gestione Naturalistica.

Obiettivo operativo
4.1.A
Gestione e valorizzazione delle strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1

Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e le attività dell'Ente.

**Obiettivo operativo
5.1.1**

Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D.Lgs 82/2005.

OBIETTIVO STRATEGICO

5.2

Sistemi informativi territoriali Gestione e controllo delle informazioni Territoriali.

**Obiettivo operativo
5.2.1**

Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.).

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1

Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo operativo
6.1.1.A**

Realizzare sul territorio le opere pubbliche di diretta attuazione da parte dell'Ente;

**Obiettivo operativo
6.1.1.B**

Realizzare sul territorio le opere pubbliche finanziate dal parco e di attuazione da parte delle amministrazioni comunali.

OBIETTIVO STRATEGICO

7.1

Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo
operativo
7.1.1**

Controllo del territorio – rilascio
provvedimenti ambientali.

OBIETTIVO STRATEGICO

7.2

Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

Obiettivo operativo 7.2.1

Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale.

Obiettivo operativo 7.2.2

Repressione abusi in area parco.

Obiettivo operativo 7.2.3

Gestione servizio sorveglianza del CTA-CFS. Programma annuale di lavoro ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del C.D. n° 32/2009.

OBIETTIVO STRATEGICO

8.1

Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.

**Obiettivo
operativo
8.1.1**

Gestione dell'iter per l'entrata in
vigore del Piano per il parco.

**Obiettivo
operativo
8.1.2**

Completamento della redazione
del regolamento del parco e
approvazione.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO

9.1

Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo operativo
9.1.1**

Dotare il territorio del Piano
Pluriennale Economico e sociale.

OBIETTIVO STRATEGICO

9.2

Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo operativo
9.2.1**

Sviluppo delle aree interne,
“protette”.

**Obiettivo operativo
9.2.2**

Gestione di progetti volti alla
salvaguardia delle attività agricole
tradizionali.

**Obiettivo operativo
9.2.3**

Gestione di progetti volti alla
promozione e sostegno delle
attività economiche del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO

9.3

Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo operativo
9.3.1**

Candidatura e/o gestione di progetti con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari volti alla promozione e sostegno del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO

10.1

Educazione Ambientale.

**Obiettivo operativo
10.1.A**

Attuazione interventi di
educazione ambientale in
collaborazione con Enti ed
Associazioni.

**Obiettivo operativo
10.1.B**

Attività propedeutiche alla
definizione della strategia di
educazione ambientale
dell'Ente.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO

10.2

Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo operativo
10.2.A**

Partecipazione ad eventi,
manifestazioni tematiche e
supporto alle attività
turistiche.

**Obiettivo operativo
10.2.B**

Realizzazione interventi
finalizzati alla
valorizzazione del turismo
sostenibile e dei relativi
valori ambientali di
riferimento.

OBIETTIVO STRATEGICO

10.3

Comunicazione.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo
operativo
10.3.A**

Diffusione delle informazioni sui
valori ambientali e sulle
caratteristiche del territorio,
razionalizzazione e divulgazione
della relativa documentazione e
accoglienza utenza turistica.



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



Piano della Performance 2013-2015

Allegato 2 **PIANO ANNUALE DI GESTIONE** **DEL BILANCIO 2013** **(PAG 2013)**

a cura del direttore e della struttura tecnica e amministrativa dell'Ente

Rotonda, 27 Marzo 2013

PAG 2013

Premessa

Il Piano Annuale di Gestione, previsto dall'art.5 del "Regolamento di organizzazione" approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22/10/2008 è lo strumento, con il quale l'ente Parco programma la gestione. È elaborato sulla base delle previsioni del Bilancio 2013, approvato dall'Ente con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 62 del 06/12/2012, e del Piano della Performance 2013-2015.

Alla pianificazione strategica, che cura gli indirizzi generali di governo dell'ente, e alla programmazione, che inserisce nella relazione previsionale e nel Bilancio annuale gli obiettivi, segue, in tal modo, l'ulteriore strumento di programmazione, di gestione e di controllo: il Piano Annuale di Gestione (budgeting), che, nella gestione, garantisce esecutività agli indirizzi politici, agli obiettivi strategici, agli obiettivi operativi e coerenza con gli strumenti finanziari. Il Piano Annuale di Gestione si inserisce nel ciclo di gestione della Performance e nel relativo Piano della Performance 2013-2015, quale allegato tecnico contenente l'insieme dei piani operativi, che definiscono, per ciascuno degli obiettivi operativi, azioni, tempi, risorse e responsabilità.

Il Piano Annuale di Gestione 2013 (All. 1) può essere variato in itinere, sempre nel rispetto dei vincoli di bilancio, e, per ragioni organizzative e/o economico-finanziarie, può essere dettagliato ulteriormente mediante l'elaborazione di apposito Piano dettagliato degli obiettivi.

Nell'attuazione del Piano Annuale di Gestione 2013 e di eventuali Piani dettagliati degli obiettivi, i responsabili dei singoli procedimenti provvedono alla compilazione e all'aggiornamento di apposite Schede di definizione, di aggiornamento e di monitoraggio (All. 2).

Il Responsabile del Procedimento è incaricato di svolgere le funzioni e le attività che gli competono, di assumere gli atti occorrenti e di perseguire, nei termini e nei modi indicati, l'obiettivo previsto nel procedimento.

Per ciascuno dei procedimenti da eseguire per raggiungere i risultati, ai quali sono legati gli obiettivi, indicati nel Bilancio 2013 e nel Piano della Performance 2013-2015e definiti nel presente PAG 2013, i responsabili dei singoli procedimenti hanno il compito¹ di istruire, di coordinare, di comunicare, di

¹Compiti del responsabile del procedimento (Articolo 6, legge 7 agosto 1990, n. 241)

1. Il responsabile del procedimento:

- a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento;
- b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
- c) propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi di cui all'articolo 14;
- d) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;
- e) adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione. L'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.

preparare e di trasmettere alla Direzione dell'Ente gli atti amministrativi e gestionali per la loro adozione, ai sensi dell'art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15.

Riferimenti

Nella elaborazione del PAG, come richiamato in premessa, si fa riferimento agli obiettivi strategici contenuti nel paragrafo 3 del Bilancio 2013, integrati ed aggiornati dal Piano della Performance 2013-2015, e di seguito riportati:

AREE ED OBIETTIVISTRATEGICI

Codice	Area - Obiettivo Strategico
1 Area strategica l'amministrazione efficiente.	
1.1.	Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.
1.2.	Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.
1.3.	Promuovere l'Immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.
3 Area strategica mantenimento e miglioramento degli equilibri naturali.	
3.1.	Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.
3.2.	Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica.
3.3.	Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.
4 Area strategica gestione del territorio.	
4.1.	Gestione Naturalistica.
5 Area strategica innovazione tecnologica.	
5.1.	Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e dell'attività dell'Ente
5.2.	Miglioramento della Gestione e del controllo delle informazioni Territoriali.
6 Area strategica interventi sul territorio.	
6.1.	Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.
7 Area strategica controllo del territorio.	
7.1.	Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.
7.2.	Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.
8 Area strategica pianificazione e regolamentazione.	
8.1.	Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.
9 Area strategica programmazione e sviluppo socioeconomico.	
9.1.	Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.
9.2.	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.
9.3.	Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.
10 Area strategica comunicazione, promozione ed educazione ambientale.	
10.1.	Educazione Ambientale.
10.2.	Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco.
10.3.	Comunicazione.

Si fa riferimento, inoltre, alla struttura tecnico-amministrativa dell'Ente, aggiornata in base alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 07/02/2013, avente oggetto "DPCM 23/01/2013 - ridefinizione delle dotazioni organiche degli Enti Parco Nazionali: recepimento e rideterminazione dotazione organica dell'ente Parco Nazionale del Pollino" e di seguito riportata:

La dotazione organica prevista ammonta a 49 dipendenti, così suddivisi per Area di inquadramento C.C.N.L. per il personale non dirigente degli Enti Pubblici non Economici:

AREA	Livello Economico	Unità
C	C1	20
	C2	0
	C3	8
	C4	4
	Totale Area C	32
B	B1	4
	B2	6
	B3	7
	Totale Area B	17
A	A1	0
	A2	0
	Totale Area A	0
Totale dotazione organica		49

Per le risorse finanziarie, si fa, infine, riferimento all'Allegato tecnico, di cui all'art. 11, comma 7, del D.P.R. n. 97/2003, allegato al BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2013, approvato con deliberazione C.D. n. n. 62 del 06/12/2012.

La proposta di PAG 2013

La proposta è definita dal Piano Annuale di Gestione del Bilancio 2013, costituito da:

- Sintesi degli "OBIETTIVI STRATEGICI - OBIETTIVI OPERATIVI - AZIONI" (All. A);
- modello scheda dettagliata di indicatori e target riferiti agli obiettivi operativi; a tal proposito si allega una scheda "pilota" predisposta con riferimento all'Area strategica 1 (All. B);
- modello di scheda di definizione, di aggiornamento e di monitoraggio, di seguito riportata :

Help Aggiungi record

di 2

Esci scheda N. Codifica Data aggiornamento Anno procedimento anno in corso

Area - obiettivo Strategico

Descrizione intervento:

assegna codice

Responsabile del procedimento: Obiettivo Strategico Obiettivo Operativo

Tempo occorrente per l'ultimazione del procedimento (numero ore)

Gruppo di lavoro:

codice	nome	descrizione	tempo
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

capitolo: Budget progetto €: Pagamenti al 31/12 dell'anno precedente €: residui €: Somme da impegnare €: Somme da liquidare €: Variazioni budget (+/-) €:

Azioni da svolgere e relativi provvedimenti amministrativi:

fonte finanziamento:

Data inizio proc. Termine dettato da: Tempo (giorni): Data fine proc.

Risultato atteso al 31/12:

Piano della Performance 2013-2015

OBIETTIVI STRATEGICI ----> OBIETTIVI OPERATIVI ----> AZIONI

PAG 2013

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
--------	----------------------	----------------------	--------

1.1.	Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.		
------	--	--	--

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget
--------	---------------------	----------------------	--------

1.1.1. Abbattere i costi di funzionamento

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
1	1.1.1.1. Predisposizione piano di abbattimento dei costi	PATERNOSTRO GIUSEPPE		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
2	1.1.1.2. predisporre parco progetti per l'utilizzo di energie alternative	CARLOMAGNO ELENA SANTA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
3	1.1.1.3. completare il processo di dematerializzazione dei processi/procedimenti	MICELI MARIA PINA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			

1.1.2. Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità economica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
4	1.1.2.1. Predisporre il bilancio di previsione	IAZZOLINO SILVIA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
5	1.1.2.2. Predisporre il rendiconto generale	IAZZOLINO SILVIA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
6	1.1.2.3. Predisporre il documento di analisi per l'implementazione della contabilità economica ed analitica	LAINO ROSANNA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
7	1.1.2.4. Impostare il sistema di contabilità economica e analitica	LAINO ROSANNA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
8	1.1.2.5. Predisporre il rendiconto annuale di contabilità ambientale	LAINO ROSANNA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			

1.1.3. Implementare il controllo di gestione

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
9	1.1.3.1. Predisporre il piano organizzativo per il controllo di gestione Obiettivo 2013	TRAVAGLIO GERARDO		
10	1.1.3.2. Effettuare l'analisi e la ricognizione dei sistemi informativi di supporto al controllo di gestione Obiettivo 2013	VALICENTI ARTURO		
11	1.1.3.3. Individuare gli indicatori per il controllo di gestione Obiettivo 2013	DATTOLI MARIA C.		
12	1.1.3.4. Attuare il controllo di gestione Obiettivo 2013	DATTOLI MARIA C.		

1.1.4. Mantenere il sistema di gestione ambientale

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
13	1.1.4.1. Predisporre il piano annuale di gestione ambientale Obiettivo 2013	FASANELLA ANGELINA		
14	1.1.4.2. Predisporre il progetto di estensione del sistema di gestione ambientale ad alcune aree pilota del parco Obiettivo 2013	FASANELLA ANGELINA		

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
--------	----------------------	----------------------	--------

1.2.	Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.	4760	€ 8.300.00
------	---	------	------------

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
1.2.1.	Attuare le politiche del personale	4760	€ 8.300.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
15	1.2.1.1. Aggiornare il sistema di misurazione e valutazione	GATTO MARIANNA		
	Obiettivo 2013			
16	1.2.1.2. Completare l'iter per la sottoscrizione della contrattazione integrativa	TRAVAGLIO GERARDO		
	Obiettivo 2013			
17	1.2.1.3. Predisporre ipotesi di utilizzo del fondo per i trattamenti accessori	FASANELLA ANGELINA		
	Obiettivo 2013			
18	1.2.1.4. Predisporre linee guida e piani operativi per l'utilizzo delle risorse destinate al lavoro straordinario	TRAVAGLIO GERARDO		
	Obiettivo 2013			
19	1.2.1.5. Predisporre il piano di sviluppo formativo	FASANELLA ANGELINA		
	Obiettivo 2013			
20	1.2.1.6. Predisporre le misure per la sicurezza sul lavoro ex D.lgs. 81/08	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4760	€ 8.300.00
	Obiettivo 2013			
21	1.2.1.7. Predisporre un progetto di sicurezza della sede dell'ente	PATERNOSTRO GIUSEPPE		
	Obiettivo 2013			

1.2.2. Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
22	1.2.2.1. Predisporre un progetto di macro organizzazione dell'Ente Obiettivo 2013	TRAVAGLIO GERARDO		
23	1.2.2.2. Predisporre un progetto di micro organizzazione della struttura Obiettivo 2013	TRAVAGLIO GERARDO		
24	1.2.2.3. Completare la informatizzazione delle attività dell'ente Obiettivo 2013	VALICENTI ARTURO		
25	1.2.2.4. Mappare le attività strumentali logistiche e di supporto (processi e/o procedimenti) e relazionare sulle criticità riscontrate Obiettivo 2013	FORTE GIUSEPPE		
26	1.2.2.5. Rendicontare le attività strumentali logistiche e di supporto (processi e/o procedimenti) svolte nell'anno precedente ai fini della redazione della relazione sulla performance Obiettivo 2013	MICELI MARIA PINA		
27	1.2.2.6. Predisporre il piano di aggiornamento delle procedure e delle metodologie di lavoro Obiettivo 2013	TRAVAGLIO GERARDO		
28	1.2.2.7. Aggiornare le procedure e le metodologie di lavoro sulla base del relativo piano Obiettivo 2013	TRAVAGLIO GERARDO		
29	1.2.2.8. Predisporre linee guida e piani operativi per la gestione dei flussi documentali Obiettivo 2013	CAMPESE DONATO		
30	1.2.2.9. Predisporre il piano di aggiornamento degli strumenti normativi dell'Ente Obiettivo 2013	CALLI ANTONIO		
31	1.2.2.10. Aggiornare gli strumenti normativi dell'ente sulla base del relativo piano Obiettivo 2013	CALLI ANTONIO		

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
--------	----------------------	----------------------	--------

1.3.	Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.		
------	--	--	--

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget
1.3.1.	Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal d.lgs. n. 150/2009		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio
32	1.3.1.1. Aggiornare il programma triennale per la trasparenza Obiettivo 2013	GATTO MARIANNA	
33	1.3.1.2. Aggiornare la sezione del sito web "trasparenza valutazione e merito" Obiettivo 2013	PERRONE ANTONIO	
1.3.2.	Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio
34	1.3.2.1. Adottare il piano di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità Obiettivo 2013	BRUNO GIUSEPPE	
35	1.3.2.2. Attuare le misure previste nel piano anticorruzione Obiettivo 2013	CALLI ANTONIO	
1.3.3.	Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio
36	1.3.3.1. Progettare la riorganizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico Obiettivo 2013	FASANELLA ANGELINA	
37	1.3.3.2. Progettare l'Ufficio Stampa per la gestione dei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa Obiettivo 2013	FASANELLA ANGELINA	
38	1.3.3.3. Progettare lo Sportello polifunzionale "contact center" per creare un unico punto di accesso ai servizi dell'ente Obiettivo 2013	FORTE GIUSEPPE	
39	1.3.3.4. Aggiornare i contenuti del sito web istituzionale e predisporre le linee guida per la sua gestione Obiettivo 2013	NIOLA BRUNO	

1.3.4. Realizzare l'ecomuseo del parco

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
40	1.3.4.1. Realizzare l'allestimento dell'ecomuseo	PATERNOSTRO GIUSEPPE		
	Obiettivo 2013			
41	1.3.4.2. predisporre i contenuti dell'ecomuseo	SERRONI PIETRO		
	Obiettivo 2013			
42	1.3.4.3. Progettare ed organizzare la fruizione dell'ecomuseo	VIVONA PAOLO		
	Obiettivo 2013			

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget	
3.1.	Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.	5010	€ 321.601.05	
codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
3.1.2.	Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e campagna A.I.B. 2013.	5010	€ 321.601.05	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
43	3.1.2.1. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 – relazione di aggiornamento annuale 2013 al piano triennale A.I.B. 2012-2014 (L. 353/2000 Legge quadro sugli incendi boschivi). <u>Obiettivo 2013</u> Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO		
44	3.1.2.2. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e attività A.I.B. 2013 – convenzioni con le associazioni di volontariato, attivazione e gestione sala operativa, coordinamento attività <u>Obiettivo 2013</u> Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO	5010	€ 280.000.00
45	3.1.2.3. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e attività A.I.B. 2013 – verifica rendicontazione finale <u>Obiettivo 2013</u> Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO		
46	3.1.2.4. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012 - verifica rendicontazione e liquidazione finale degli impegni residui del 2012 con le associazioni di volontariato; <u>Obiettivo 2013</u> Chiusura procedimento	VALICENTI ARTURO	5010	€ 41.601.05
3.1.3.	Adozione Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-214			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
47	3.1.3.1. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-2014 – presa d'atto intesa regione Calabria e presa d'atto Decreto Ministro Ambiente per adozione <u>Obiettivo 2013</u> adozione piano	VALICENTI ARTURO		
3.1.4.	Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino.			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
48	3.1.4.1. Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino - presentazione candidatura a finanziamento € 494.000,00 <u>Obiettivo 2013</u> richiesta finanziamento	VALICENTI ARTURO		

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
3.2.	Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica. Risultati attesi: tutela delle specie del Parco e miglioramento del loro status e dei livelli complessivi di diversità biologica.	11620 , 4910, 5030, 5050, 5070	€ 928.855.00

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
3.2.A.	Gestione del conflitto valori ambientali e attività umane	11620 , 5030, 5050	€ 788.855.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
49	3.2.1. Piano sperimentale di controllo del cinghiale 2011 – 2013: attività 2013 <u>Obiettivo 2013</u>	ROTONDARO FRANCESCO		
51	3.2.4. Progetto LIFE + WolfNet: attività 2013 <u>Obiettivo 2013</u>	AVERSA VINCENZO	5050	€ 162.855.00
79	4.1.1. Indennizzi danni provocati dalla fauna selvatica: attività 2013 <u>Obiettivo 2013</u>	AVERSA VINCENZO	5030	€ 600.000.00
88	4.1.5. Progetto sperimentale di prevenzione danni da fauna selvatica al patrimonio agro-silvo-pastorale <u>Obiettivo 2013</u> Verifica dei vari sistemi di prevenzione	ROTONDARO FRANCESCO	11620	€ 26.000.00

3.2.B. Divulgazione e valorizzazione della Valutazione quantitativa del patrimonio ambientale del Parco e dei valori anche economici derivanti dalla tutela ambientale 5070 € 130.000.00

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
53	3.2.8. Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE “Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000” - (progetto CURSA).	DE VIVO GIUSEPPE	5070	€ 130.000.00
<p>Obiettivo 2013 CONCLUSIONE DELL'ACTION A2 ANALISI DEI SERVIZI ECOSISTEMICI. IN FUNZIONE DEI DATI ACQUISITI, IN COLLABORAZIONE CON I PARTNER, POTRA' AVVIARSI LA FASE OPERATIVA B7 DI ANALISI IN CAMPO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI PREVISTA A PARTIRE DAL MESE DI GENNAIO 2014</p>				
55	3.2.B.1. tutela e valorizzazione dei “Geositi” del Parco Nazionale del Pollino. Azioni specifiche	BLOISE LUIGI		
<p>Obiettivo 2013 censimento e caratterizzazione di parte delle georisorse presenti all'interno del territorio del Parco</p>				
56	3.2.B.1.a. censimento dei geositi	BLOISE LUIGI		
<p>Obiettivo 2013 compilazione delle schede di censimento di parte delle georisorse presenti nel Parco</p>				
57	3.2.B.1.b. caratterizzazione dal punto di vista naturalistico, forestale, geologico, storico-culturale dei geositi e dei sentieri di accesso	BLOISE LUIGI		
<p>Obiettivo 2013 compilazione delle schede di censimento e caratterizzazione di parte delle peculiarità ambientali del territorio del Parco</p>				
62	3.2.14. PROGETTO UNESCO Beech Forests – Joint Natural Heritage of Europe - LE FORESTE VETUSTE DI FAGGIO D'EUROPA DA CANDIDARE A PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' DELL'UNESCO EURO 9.000,00	DE VIVO GIUSEPPE		
<p>Obiettivo 2013 STIPULA DI CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA ED AVVIO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE PECULIARITA' DI BOSCO VETUSTO.</p>				

3.2.C. Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat 11410, 4910 € 50.000.00

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
50	3.2.2. Piano attività 2013 Reintroduzione del Grifone e progettazione costituzione nucleo “Cani Antiveleño” del Parco Nazionale del Pollino: Attività 2013	SERRONI PIETRO	4910	€ 10.000.00
<p>Obiettivo 2013</p>				
63	3.2.15. progetto "MONITO" sulla analisi sulle carcasse di lontra eventualmente rinvenute e sulla prevenzione dei casi di morte in partenariato con il PN del Cilento : candidatura al programma LIFE+	SERRONI PIETRO		
<p>Obiettivo 2013</p>				
65	3.3.2. Azioni di tutela per siti natura 2000	BRUNO GIUSEPPE	11410	€ 40.000.00
<p>Obiettivo 2013</p>				

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
3.3.	Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica. Risultati attesi: aggiornamento della banca dati del patrimonio faunistico dell'Ente al fine di migliorare le strategie di conservazione dell'Ente	11410, 11580, 4810, 4820, vari	€ 514.500.00

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
3.3.A.	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	11580, 4810, vari	€ 454.500.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
52	3.2.5. Progetto di ricerca: "Un laboratorio naturale permanente nel Parco" - conclusioni attività;	SCHETTINO ALDO	4810	€ 80.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
54	3.2.9. Proposta progetto di ricerca per la conservazione del germoplasma di Pino loricato € 140.000,00: elaborazione piano generale di tutela della specie	DE VIVO GIUSEPPE		€ 140.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
	APPROVAZIONE DELL'IPOTESI PROGETTUALE ED AVVIO DELLE PRIME ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA.			
61	3.2.13. conservazione ex situ del germoplasma di pino loricato e di altre specie della flora del pollino a rischio di estinzione: accordo di collaborazione con l'Università di Pavia	DE VIVO GIUSEPPE	4810	€ 23.500.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
	RACCOLTA E STOCCAGGIO PRESSO LA BANCA DEL GERMOPLASMA DI PAVIA DEI SEMI DI ALMENO 10 SPECIE . ATTIVITA DI DIVULGAZIONE, ANCHE TRAMITE IL SITO WEB DELL'ENTE, DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E CONSERVAZIONE DELLE SPECIE A RISCHIO DI ESTINZIONE.			
64	3.3.1. Indagine sulla consistenza ed individuazione di aree a > o < densità del Capriolo (accordo di collaborazione con ISPRA);	ROTONDARO FRANCESCO	4810	€ 30.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
66	3.3.3. Progetto "Le comunità di carnivori del Parco Nazionale del Pollino: monitoraggio delle popolazioni mediante fototrappolaggio": prosecuzione attività;	SERRONI PIETRO	11580	€ 30.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
70	3.3.A.3. Conservazione della biodiversità (in attuazione della Direttiva Ministeriale 0052238 del 28.12.2012, per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551):	SCHETTINO ALDO		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
71	3.3.A.3.a. catalogazione, sulla base della valenza scientifica, degli studi effettuati sulla consistenza del patrimonio naturale			
	<u>Obiettivo 2013</u>			
72	3.3.A.3.b. realizzazione dei seguenti studi e/o progetti di conservazione della biodiversità e di promozione e valorizzazione dei servizi eco sistemici di cui alla scheda in atti al n.1448/2012:			
	<u>Obiettivo 2013</u>			
73	3.3.A.3.b.1. LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI BOSCHI VETUSTI DEI PARCHI NAZIONALI DELL'APPENNINO MERIDIONALE	SCHETTINO ALDO	vari	€ 50.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget	
74	3.3.A.3.b.2. INTERAZIONE TRA CINGHIALE E BIODIVERSITA'	ROTONDARO FRANCESCO	vari € 30.000.00	
Obiettivo 2013				
75	3.3.A.3.b.3. STUDIO DEL LUPO (Canis lupus) NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO TRAMITE MONITORAGGIO GENETICO NON INVASIVO E WOLF-HOWLING	AVERSA VINCENZO	vari € 30.000.00	
Obiettivo 2013				
76	3.3.A.3.b.5. CONSERVAZIONE IN SITU DEL GERMOPLASMA DI PINO LORICATO (Pinus leucodermis) - STUDIO AREALE DISTRIBUZIONE DELLA SPECIE	DE VIVO GIUSEPPE	vari € 10.000.00	
Obiettivo 2013				
Elaborazione di uno Studio sulla distribuzione e consistenza attuale dei popolamenti di Pino loricato nel territorio del Parco e produzione di adeguata cartografia.				
77	3.3.10. Censimento e tutela degli alberi secolari del Parco	SCHETTINO ALDO	vari € 31.000.00	
Obiettivo 2013				
220	10.4.5. attuazione dei progetti "Agrobiodiversità: progetti di azioni integrate", di cui alla DGR n.1518/2012 - PSR Basilicata 2007/2013: Bando Mis 214 az. 5:			
Obiettivo 2013				
221	10.4.5.a. A) per la "Costituzione di risorse genetiche agrarie vegetali cons. in situ", in coll. con il Dip. delle Culture Europee e del Medit. (DICEM) - UNIBAS (€ 195.000,00)			
Obiettivo 2013				
222	10.4.5.b. B) per la "Caratterizzazione, rec. e valorizzazione di alcune razze ovine e caprine in via di estinzione", con il Dip. di Scienze - UNIBAS (€ 195.000,00)			
Obiettivo 2013				
3.3.B.	Didattica scientifica e strategie di conservazione.	4820	€ 20.000.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
68	3.3.5. Cura di alcuni tirocini di carattere scientifico su richiesta di Università/studenti; Annualità 2013	MARCHIANO' VITTORIA		
Obiettivo 2013				
Gestione dell'Accordo UNICAL e delle eventuali richieste, Elaborazione ipotesi progettuali e schemi di accordo relativi				
69	3.3.6. Gestione dell'Accordo Quadro con UNIBAS stipulato il 30/11/2009: collaborazione tra i due Enti per realizzazione di progetti di ricerca; formazione; assegnazione di borse di studio; scambio informazione; promozione iniziative comuni: utilizzo di strumenti di ricerca; svolgimento tirocini c/o Ente parco. Annualità 2013	MARCHIANO' VITTORIA		
Obiettivo 2013				
Gestione dell'Accordo e delle eventuali richieste, Elaborazione ipotesi progettuali e schemi di accordo relativi				
* durata accordo 5 anni				
78	3.3.21. Premi di laurea in favore dell'UNICAL e UNIBAS annualità 2012	MARCHIANO' VITTORIA	4820	€ 20.000.00
Obiettivo 2013				

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
4.1.	Gestione Naturalistica. Risultati attesi: attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica attraverso i seguenti obiettivi operativi:	40916, 4600, 4660, 4980, 4990, 5130	€ 299.000.00

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
4.1.A.	Gestione e valorizzazione delle Strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.	40916, 4600, 4660, 4980, 4990, 5130	€ 299.000.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
60	3.2.12. Gestione Recinto Faunistico per ungulati Selvatici in Loc. Bosco Magnano di San Severino Lucano (PZ)	SERRONI PIETRO	40916	€ 48.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
80	4.1.2. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata PARCO FRUIBILE - anno 2013 (programmazione e gestione attività) - chiusura attività anno 2012 (budget € 1.101.339,00)	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4990	
	<u>Obiettivo 2013</u>			
	chiusura progetto			
81	4.1.2.c. Gestione riserva "Valle del Lao";	CARLOMAGNO ELENA SANTA	5130	€ 35.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
82	4.1.2.d. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Calabria;	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4980	€ 160.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
	chiusura progetto 2012			
89	4.1.7. Gestione "Area Faunistica Rapaci" di Acquafamosa (CS) in collaborazione con il Comune di Acquafamosa (CS).	PATERNOSTRO GIUSEPPE	40916	
	<u>Obiettivo 2013</u>			
90	4.1.9. Cofinanziamento al comune di Viggianello (PZ) per la gestione del Recinto Faunistico per ungulati selvatici in loc. Anzo	SERRONI PIETRO	4600	€ 6.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
91	4.1.10. Realizzazione di interventi idonei a contrastare il fenomeno delle crisi occupazionali tramite l'inserimento lavorativo di soggetti di nuova occupazione in attività di vigilanza, miglioramento ambientale, ricostituzione di habitat naturali, € 405.000,00	CARLOMAGNO ELENA SANTA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
92	4.1.12. Controllo e coordinamento degli interventi e progetti di realizzazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco e del Catasto(budget stimato € 30.000,00)	CARLOMAGNO ELENA SANTA		
	<u>Obiettivo 2013</u>			
93	4.1.13. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI SGOMBERO NEVE SU STRADE INTERNE AL PARCO	PATERNOSTRO GIUSEPPE	4660	€ 50.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
	Se il servizio di cui trattasi è stato eseguito con le modalità previste da questa Amministrazione liquidazione delle spese rendicontate dai comuni beneficiari del contributo.			
189	10.1.5. Centri Visita: progetto per l'organizzazione e gestione dell'attività:	SERRONI PIETRO		
	<u>Obiettivo 2013</u>			

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
190	10.1.5.a. attivazione convenzioni con i comuni per la gestione dei Centri Visita del Parco nelle more della definizione del piano di gestione degli stessi: Obiettivo 2013 ATTIVAZIONE DELLE CONVENZIONI CON I COMUNI DI VIGGIANELLO E SAN SEVERINO LUCANO	PATERNOSTRO GIUSEPPE	
218	10.4.3. contributo per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza e regolamentazione delle Gole del Raganello Obiettivo 2013		

5.1. Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e dell'attività dell'Ente.

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget
5.1.1.	Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs 82/2005;		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio
95	5.1.1.2. Sistema Informativo del Parco (S.I.) - Piano di Disaster Recovery; Obiettivo 2013 Adozione piano	VALICENTI ARTURO	
96	5.1.1.3. Sistema Informativo del Parco (S.I.) - Creazione registro licenze software; Obiettivo 2013 Creazione registro licenze software;	VALICENTI ARTURO	

5.2. Miglioramento della Gestione e del controllo delle informazioni Territoriali.

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget
5.2.1.	Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio
97	5.2.1.1. Sistemi informativi territoriali - Ubicazione interventi su base catastale; Obiettivo 2013 Controllo del territorio	VALICENTI ARTURO	
98	5.2.1.2. Sistemi informativi territoriali - Aree percorse dal fuoco – poligoni incendi. Obiettivo 2013 Inserimento incendi 2012 nel S.I.	VALICENTI ARTURO	
99	5.2.1.3. Sistemi informativi territoriali - estensione dell'interoperabilità per i parchi nazionali Obiettivo 2013 Aggiornamneto sistema	VALICENTI ARTURO	
100	5.2.1.4. Sistemi informativi territoriali - inserimento dati escursionistici nel SIT e nei gps della ditta GARMIN ITALIA s.p.a. Obiettivo 2013 maggiore fruibilità del territorio	VALICENTI ARTURO	

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
6.1.	Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.	11040, 11050, 11270, 11320, 11410, 11590, 11600, 11640, 11650	€ 6.743.394.69

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
6.1.1.a.	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - a) di diretta attuazione da parte dell'Ente	11040, 11050, 11320, 11410, 11590, 11600, 11650	€ 4.641.775.48	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
101	6.1.1.1.b. Centro Servizi Palazzo Gallo;	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11590	€ 100.762.88
	Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori			
102	6.1.1.2. Recupero immobili tenuta la Principessa per realizzazione Centro Polifunzionale;	DI SANZO ANTONIO	11040	€ 1.988.655.68
	Obiettivo 2013			
103	6.1.1.3. Ristrutturazione ed ammodernamento strada "Madonna del Carmine Piano Ruggio";	DI SANZO ANTONIO	11050	€ 260.000.00
	Obiettivo 2013			
104	6.1.1.4. Miglioramento Soprassuolo Forestale per prevenzione Incendi (PSR Calabria Misura 226);	DI SANZO ANTONIO	11320	€ 368.363.86
	Obiettivo 2013			
105	6.1.1.5. Miglioramento ambientale e di pubblica utilità (PSR Calabria Misura 227);	DI SANZO ANTONIO	11320	€ 162.860.10
	Obiettivo 2013			
106	6.1.1.6. Centro di informazione e servizi di accoglienza didattica - "Tenuta la Principessa" (PSR Calabria Misura 313);	DI SANZO ANTONIO	11320	€ 551.115.99
	Obiettivo 2013			
107	6.1.1.7. Realizzazione ecomuseo del Pollino nell'ala destra del complesso Monumentale di Santa Maria della Consolazione – sede l'Ente Parco;	DI SANZO ANTONIO	11650	€ 484.483.98
	Obiettivo 2013			
108	6.1.1.8. Recupero aree dissestate - Recupero Versante Vallone del Sellaro in S. Donato di Ninea;	BRUNO GIUSEPPE	11600	€ 63.212.64
	Obiettivo 2013			
109	6.1.1.9. Ripristino sentieristica preesistente compreso servizi di montagna;	BRUNO GIUSEPPE	11410	€ 87.518.75
	Obiettivo 2013			
110	6.1.1.11. Recupero aree degradate - Recupero area Sorgente del Mercure in Comune di Viggianello - interventi integrativi sulla programmazione delle economie	BRUNO GIUSEPPE		€ 27.000.00
	Obiettivo 2013			

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
111	6.1.1.12.b. Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS;	DI SANZO ANTONIO	11050 € 111.245.00
	Obiettivo 2013		
112	6.1.1.12.c. Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS;	DI SANZO ANTONIO	11050 € 185.542.00
	Obiettivo 2013		
113	6.1.1.12.d. Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS;	DI SANZO ANTONIO	11050 € 120.000.00
	Obiettivo 2013		
114	6.1.1.13.a. Museo naturalistico del lupo Comune di Alessandria del Carretto sistemazione esterna e allestimento interno mediante riutilizzo dei residui	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11600 € 131.014.60
	Obiettivo 2013		
	Inizio lavori.		

6.1.1.b. Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - b) finanziate dal parco e di attuazione da parte delle amministrazioni comunali	11040, 11050, 11270, 11410, 11640, 11650	€ 2.101.619.21
--	--	-------------------

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
115	6.1.1.15. Centro informativo - Cerchiara di Calabria;	CALABRESE EGIDIO	11410	€ 103.291.38
	<u>Obiettivo 2013</u> Riavvio del procedimnto per realizzazione dell'opera			
116	6.1.1.16. Museo dell'habitat e del paleo ambiente nel palazzo Attademo di Laino Borgo - Comunità Montana del Pollino – Castrovillari;	CALABRESE EGIDIO	11040	€ 206.582.83
	<u>Obiettivo 2013</u> Riavvio del procedimnto per realizzazione dell'opera			
117	6.1.1.22. Potenziamento delle attrezzature didattiche ed opere complementari osservatorio avifauna – Senise ,	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 152.160.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
118	6.1.1.25. lavori di manutenzione al rifugio montano in località Campolongo ,	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 200.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
119	6.1.1.42. Sistemazione aree a servizio dell'Azienda Agricola Sperimentale e Dimostrativa del Pollino in Località Piano Incoronata _Rotonda	CALABRESE EGIDIO	11270	€ 40.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u> Collaudo amministrativo, liquidazione rateo finale e chiusura convenzione			
120	6.1.1.46. Campagna di scavo presso sito ipogeo in località "Grotta della Monaca" nel Comune di Sant'Agata D'Esaro	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 20.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
121	6.1.1.47. Intervento di restauro opere interne Chiesa S. Teodoro nel Comune di Laino Castello	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 100.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
122	6.1.1.48. Realizzazione di aree di prima attesa sisma nel Comune di Mormanno	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 50.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
123	6.1.1.49. Completamento e riqualificazione Piazza XVII Settembre - 3° Lotto nel Comune di Buonvicino	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 60.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
124	6.1.1.50. Ripristino tratto di strada montana Lungro-Piano Campolongo nel Comune di Lungro	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 15.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
125	6.1.1.51. Realizzazione idea progetto "Centro di degustazione e promozione dei prodotti tipici del Parco Nazionale del Pollino nel Comune di San Basile	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 40.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			
126	6.1.1.52. Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della strada "Folloreto-Marcione" nel Comune di Civita	DI SANZO ANTONIO	11640	€ 30.000.00
	<u>Obiettivo 2013</u>			

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
127	6.1.1.53. Messa in sicurezza strada Pedemontana "Bivio Malcasse-Piano Mandria" nel Comune di Plataci	DI SANZO ANTONIO	11640 € 36.000.00
	Obiettivo 2013		
128	6.1.1.54. La via delle fontane - I° Lotto nel Comune di Acquaformosa	DI SANZO ANTONIO	11640 € 20.000.00
	Obiettivo 2013		
129	6.1.1.55. Lavori di manutenzione per migliore fruibilità dell'area faunistica nel Comune di Acquaformosa	DI SANZO ANTONIO	11640 € 20.000.00
	Obiettivo 2013		
130	6.1.1.56. Abbattimento e adeguamento delle barriere architettoniche nella Casa Parco nel Comune di San Lorenzo B.	DI SANZO ANTONIO	11640 € 46.500.00
	Obiettivo 2013		
131	6.1.1.57. Opere di sistemazione del sentiero per l'accesso alle grotte di San Michele Arcangelo ricadenti nel Parco del Pollino in San Donato di Ninea	DI SANZO ANTONIO	11640 € 30.000.00
	Obiettivo 2013		
132	6.1.1.58. Rifacimento infissi rifugio Rossale "Ex AFOR" nel Comune di Saracena	DI SANZO ANTONIO	11640 € 13.500.00
	Obiettivo 2013		
133	6.1.1.59. Realizzazione d'interventi di valorizzazione e fruizione dell'area naturalistica "Bosco Avena" nel Comune di Francavilla S.S.	DI SANZO ANTONIO	11640 € 200.000.00
	Obiettivo 2013		
134	6.1.1.60. Patrimonio Pubblico Danneggiato dal sisma nel Comune di Rotonda	DI SANZO ANTONIO	11640 € 50.000.00
	Obiettivo 2013		
135	6.1.1.61. Intervento strada Com.le "Bivio Voscari- Piano Ruggio" e patrimonio danneggiato dal sisma nel Comune di Viggianello	DI SANZO ANTONIO	11640 € 50.000.00
	Obiettivo 2013		
136	6.1.1.62. Indagine archeologica in attuazione della conc. Di ricerca n.42/2004 - Dir. Gen. Per l e antichità del Min. Beni Culturali - Roma nel Comune di Viggianello	DI SANZO ANTONIO	11640 € 10.000.00
	Obiettivo 2013		
137	6.1.1.63. Completamento Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura" nel Comune di Chiaromonte	DI SANZO ANTONIO	11640 € 50.000.00
	Obiettivo 2013		
138	6.1.1.64. Centro di Educazione ambientale nel Comune di Valsinni	DI SANZO ANTONIO	11640 € 25.000.00
	Obiettivo 2013		
139	6.1.1.65. Realizzazione toponomastica Comunale nel Comune di Teana	DI SANZO ANTONIO	11640 € 15.000.00
	Obiettivo 2013		
140	6.1.1.66. Completamento toponomastica nel Comune di Francavilla S.S.	DI SANZO ANTONIO	11640 € 20.000.00
	Obiettivo 2013		

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
141	6.1.1.67. Rifacimento ed estensione toponomastica nel Comune di Castelluccio Inf.	DI SANZO ANTONIO	11640 € 15.000.00
	Obiettivo 2013		
142	6.1.1.68. Tabellonistica dei comuni del parco	DI SANZO ANTONIO	11640 € 55.585.00
	Obiettivo 2013		
143	6.1.1.69. Intereventi su caserme forestali dei comuni di San Donato di Ninea e Grisolia	DI SANZO ANTONIO	11050 € 100.000.00
	Obiettivo 2013 chiusi i rapporti con il Comune di San Basile		
144	6.1.1.70. Lavori di completamento e spazi espositivi e didattici dell'ala ex seminario Santa Maria della Consolazione	DI SANZO ANTONIO	11650 € 128.000.00
	Obiettivo 2013		
145	6.1.1.71. Realizzazione parcheggio dell'Ente Parco presso il Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione	DI SANZO ANTONIO	11040 € 200.000.00
	Obiettivo 2013		

7.1. Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget
7.1.1.	Controllo del territorio - rilascio provvedimenti ambientali		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio
146	7.1.1.2. Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia,	MILIONE GIUSEPPE	
	Obiettivo 2013		
147	7.1.1.3. Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie,	MILIONE GIUSEPPE	
	Obiettivo 2013		
148	7.1.1.4. Rilascio dei pareri sulle concessioni e derivazioni di acque superficiali e profonde,	MILIONE GIUSEPPE	
	Obiettivo 2013		
149	7.1.2.1. Rilascio pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, in merito a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica	BRUNO GIUSEPPE	
	Obiettivo 2013		
150	7.1.2.4. Gestione di area del sito web specificamente dedicata alla resa di pareri;	BRUNO GIUSEPPE	
	Obiettivo 2013		
151	7.1.2.5. "Regolamento per la resa di pareri in merito a procedure ambientali del Parco Nazionale del Pollino";	BRUNO GIUSEPPE	
	Obiettivo 2013		
152	7.1.2.6. Realizzazione incontri con tecnici e imprese per aggiornamento sulle procedure autorizzative.	BRUNO GIUSEPPE	
	Obiettivo 2013		

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget	
7.2.	Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.	5015	€ 340.000.00	
codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
7.2.1.	Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale.			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
153	7.2.1. Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale. Obiettivo 2013	MILIONE GIUSEPPE		
7.2.2.	Repressione abusi in area parco			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
154	7.2.2. Repressione abusi in area parco - piano abbattimenti, emanazione Ordinanze di demolizione e ripristino e attività connesse. Obiettivo 2013	MILIONE GIUSEPPE		
7.2.3.	Gestione servizio sorveglianza del CTA-CFS – Programma annuale di lavoro ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del C.D. n.32/2009.	5015	€ 340.000.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
155	7.2.3.1. Attività di sorveglianza - rapporti con il CTA-CFS Obiettivo 2013	MILIONE GIUSEPPE		
156	7.2.3.2. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Gestione abbonamenti,utenze e materiale di consumo. Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	€ 49.000.00
157	7.2.3.3. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Maneggio-rimessaggio e custodia cavalli Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	€ 25.000.00
158	7.2.3.4. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Manutenzione strutture CTA-CFS Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	€ 3.000.00
159	7.2.3.5. Attività per funzionamento CTA-CFS - Gestione dei mezzi del CTA-CFS Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	€ 93.000.00
160	7.2.3.6. Attività per funzionamento CTA-CFS - Missioni e straordinari del CTA-CFS Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	€ 170.000.00

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
--------	----------------------	----------------------	--------

8.1.	Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.	11410	€ 52.500.00
------	--	-------	-------------

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
8.1.1.	Gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco.	11410	€ 52.500.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
161	8.1.1. gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco Obiettivo 2013	BRUNO GIUSEPPE	11410	
162	8.1.1.1. Piano per il Parco - gestione procedura V.A.S Obiettivo 2013	BRUNO GIUSEPPE		
163	8.1.1.2. Piano per il Parco - Sistema informativo territoriale Obiettivo 2013 aggiornamento software e hardware del Sistema Informativo Territoriale	VALICENTI ARTURO	11410	€ 52.500.00
8.1.2.	Completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione.			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
164	8.1.2. completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione Obiettivo 2013 Completamento iter procedurale approvazione regolamento	MARCHIANO' VITTORIA		

9.1.	Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.		
------	--	--	--

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
9.1.1.	Dotare il territorio del Piano Pluriennale Economico e sociale			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
165	9.1.1.1. Integrazione della documentazione già disponibile PPSE Obiettivo 2013	GATTO MARIANNA		
166	9.1.1.2. redazione del Piano Pluriennale economico e sociale. Obiettivo 2013	GATTO MARIANNA		

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
--------	----------------------	----------------------	--------

9.2.	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.	12200, 4620, 4690	€ 218.038.30
------	---	-------------------	--------------

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget
--------	---------------------	----------------------	--------

9.2.1. Sviluppo delle aree interne, "protette".

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
168	9.2.1.1. gestione del progetto "Marchio del Parco"	GATTO MARIANNA		
<u>Obiettivo 2013</u>				
169	9.2.1.2. Elaborazione di un Documento di programmazione socio-economica e territoriale-ambientale del Parco Nazionale del Pollino da proporre al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero per la Coesione Territoriale, nell'ambito di un "Progetto per le Aree Interne" finalizzato alla Programmazione del Fondi Comunitari 2014-2020			
<u>Obiettivo 2013</u>				

9.2.2. Gestione di progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali. 4620 € 22.313.00

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
170	9.2.2.2. "Studio sulla patata della valle del Frido" in collaborazione con l'ALSIA;	GATTO MARIANNA	4620	€ 2.313.00
<u>Obiettivo 2013</u>				
171	9.2.2.3. Progetto per la "Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino - 2^ Fase";	GATTO MARIANNA	4620	€ 20.000.00
<u>Obiettivo 2013</u>				

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget	
9.2.3.	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territori	12200, 4620, 4690	€ 195.725.30	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
172	9.2.3.1.b. Progetto Portale web per l'e-commerce 2^ fase;	GATTO MARIANNA	12200	€ 10.000.00
	Obiettivo 2013			
173	9.2.3.5. Adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile;	GATTO MARIANNA	4620	€ 39.930.00
	Obiettivo 2013			
174	9.2.3.12. Contributo al comune di San Severino Lucano per il progetto "La Qualità ambientale nel Parco Nazionale del Pollino – Indagine conoscitiva nel settore turistico".	FORTE GIUSEPPE	4620	€ 45.000.00
	Obiettivo 2013			
	Liquidazione importo residuo.			
175	9.2.3.13. Gestione contratto con la ditta Gagliardi per il portale e-commerce prodotti tipici	GATTO MARIANNA	4620	€ 9.500.00
	Obiettivo 2013			
176	9.2.3.15. Progetto per la valorizzazione turistica del territorio "Viaggio della conoscenza"	GATTO MARIANNA	4620	€ 30.000.00
	Obiettivo 2013			
177	9.2.3.16. Minicorso per operatori turistici del territorio- FISAR	GATTO MARIANNA	4620	€ 5.000.00
	Obiettivo 2013			
178	9.2.3.17. Attività di promozione "Moscato di Saracena"	GATTO MARIANNA	4620	€ 6.295.30
	Obiettivo 2013			
179	9.2.3.18. Protocollo d'intesa Ente parco-Comune di Viggianello per organizzazione fiera TTP	GATTO MARIANNA	4620	€ 10.000.00
	Obiettivo 2013			
180	9.2.3.19. Accordo con il comune di Sanosti per le attività del museo "San Sozonte"	GATTO MARIANNA	4690	€ 17.500.00
	Obiettivo 2013			
181	9.2.3.20. Accordo con il comune di Castronuovo di Sant'Andrea per le attività del museo internazionale della grafica	GATTO MARIANNA	4690	€ 17.500.00
	Obiettivo 2013			
182	9.2.3.21. Accordo con il comune di Latronico per le attività del museo del termalismo	GATTO MARIANNA	4690	€ 5.000.00
	Obiettivo 2013			

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
9.3.	Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.	5100	€ 224.552.00

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget																
9.3.1.	Candidatura e/o gestione di progetti con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari volti alla promozione e sostegno del territorio	5100	€ 224.552.00																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Azioni</th> <th>Responsabile del procedimento</th> <th>Capitolo di bilancio</th> <th>Budget</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>183</td> <td>9.3.1.1. Gestione del progetto "Banca dati delle qualità del Pollino" in partenariato con Fondazione Symbola al bando della Fondazione Telecom "I parchi e le aree marine protette: un patrimonio unico dell'Italia" - attuazione progetto;</td> <td>GATTO MARIANNA</td> <td>5100</td> <td>€ 224.552.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Obiettivo 2013</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget	183	9.3.1.1. Gestione del progetto "Banca dati delle qualità del Pollino" in partenariato con Fondazione Symbola al bando della Fondazione Telecom "I parchi e le aree marine protette: un patrimonio unico dell'Italia" - attuazione progetto;	GATTO MARIANNA	5100	€ 224.552.00		Obiettivo 2013						
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget															
183	9.3.1.1. Gestione del progetto "Banca dati delle qualità del Pollino" in partenariato con Fondazione Symbola al bando della Fondazione Telecom "I parchi e le aree marine protette: un patrimonio unico dell'Italia" - attuazione progetto;	GATTO MARIANNA	5100	€ 224.552.00															
	Obiettivo 2013																		

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
10.1.	Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili	4600, 4650	€ 181.990.00

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget																									
10.1.A.	Attuazione interventi di educazione ambientale in collaborazione con Enti ed Associazioni	4600	€ 150.000.00																									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Azioni</th> <th>Responsabile del procedimento</th> <th>Capitolo di bilancio</th> <th>Budget</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>185</td> <td>10.1.1. Attuazione interventi di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010; <u>Obiettivo 2013</u></td> <td>SERRONI PIETRO</td> <td>4600</td> <td>€ 95.000.00</td> </tr> <tr> <td>194</td> <td>10.1.7. Attuazione protocollo d'intesa su Progetto: "Equilibri Naturali" proposto da AIDAP e Federparchi. <u>Obiettivo 2013</u></td> <td>D'AGOSTINO MARIA G.</td> <td>4600</td> <td>€ 5.000.00</td> </tr> <tr> <td>195</td> <td>10.1.8. proposta di un nuovo progetto "Piccole Guide" in collaborazione con PN della Sila e il PN della Val d'Agri, proposta di finanziamento – anno 2013 <u>Obiettivo 2013</u></td> <td>D'AGOSTINO MARIA G.</td> <td>4600</td> <td></td> </tr> <tr> <td>196</td> <td>10.1.A.1. Gestione piano educazione ambientale anno 2012 di cui alla deliberazione G.E. n. 19 del 10.12.2012 <u>Obiettivo 2013</u></td> <td>D'AGOSTINO MARIA G.</td> <td>4600</td> <td>€ 50.000.00</td> </tr> </tbody> </table>	N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget	185	10.1.1. Attuazione interventi di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010; <u>Obiettivo 2013</u>	SERRONI PIETRO	4600	€ 95.000.00	194	10.1.7. Attuazione protocollo d'intesa su Progetto: "Equilibri Naturali" proposto da AIDAP e Federparchi. <u>Obiettivo 2013</u>	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	€ 5.000.00	195	10.1.8. proposta di un nuovo progetto "Piccole Guide" in collaborazione con PN della Sila e il PN della Val d'Agri, proposta di finanziamento – anno 2013 <u>Obiettivo 2013</u>	D'AGOSTINO MARIA G.	4600		196	10.1.A.1. Gestione piano educazione ambientale anno 2012 di cui alla deliberazione G.E. n. 19 del 10.12.2012 <u>Obiettivo 2013</u>	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	€ 50.000.00		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget																								
185	10.1.1. Attuazione interventi di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010; <u>Obiettivo 2013</u>	SERRONI PIETRO	4600	€ 95.000.00																								
194	10.1.7. Attuazione protocollo d'intesa su Progetto: "Equilibri Naturali" proposto da AIDAP e Federparchi. <u>Obiettivo 2013</u>	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	€ 5.000.00																								
195	10.1.8. proposta di un nuovo progetto "Piccole Guide" in collaborazione con PN della Sila e il PN della Val d'Agri, proposta di finanziamento – anno 2013 <u>Obiettivo 2013</u>	D'AGOSTINO MARIA G.	4600																									
196	10.1.A.1. Gestione piano educazione ambientale anno 2012 di cui alla deliberazione G.E. n. 19 del 10.12.2012 <u>Obiettivo 2013</u>	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	€ 50.000.00																								
10.1.B.	Attività propedeutiche alla definizione della strategia di educazione ambientale dell'Ente	4650	€ 31.990.00																									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Azioni</th> <th>Responsabile del procedimento</th> <th>Capitolo di bilancio</th> <th>Budget</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>187</td> <td>10.1.3. Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco" <u>Obiettivo 2013</u></td> <td>D'AGOSTINO MARIA G.</td> <td>4650</td> <td>€ 31.990.00</td> </tr> <tr> <td>188</td> <td>10.1.4. Iniziativa di promozione sulla gestione dei rifiuti, Anno 2013 <u>Obiettivo 2013</u> coordinamento compagnie rafting e acquisto e liquidazione del materiale, espletamento delle giornate ecologiche, azione di sensibilizzazione</td> <td>MARCHIANO' VITTORIA</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget	187	10.1.3. Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco" <u>Obiettivo 2013</u>	D'AGOSTINO MARIA G.	4650	€ 31.990.00	188	10.1.4. Iniziativa di promozione sulla gestione dei rifiuti, Anno 2013 <u>Obiettivo 2013</u> coordinamento compagnie rafting e acquisto e liquidazione del materiale, espletamento delle giornate ecologiche, azione di sensibilizzazione	MARCHIANO' VITTORIA														
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget																								
187	10.1.3. Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco" <u>Obiettivo 2013</u>	D'AGOSTINO MARIA G.	4650	€ 31.990.00																								
188	10.1.4. Iniziativa di promozione sulla gestione dei rifiuti, Anno 2013 <u>Obiettivo 2013</u> coordinamento compagnie rafting e acquisto e liquidazione del materiale, espletamento delle giornate ecologiche, azione di sensibilizzazione	MARCHIANO' VITTORIA																										

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
10.2.	Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco	4300, 4600, 4640	€ 112.500.00

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
10.2.A.	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche e supporto alle attività turistiche	4300, 4600, 4640	€ 112.500.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
197	10.2.1. Programma annuale per la concessione di contributi per eventi e manifestazioni in favore di Enti ed Associazioni: <u>Obiettivo 2013</u>	NIOLA BRUNO	4640	
198	10.2.1.1. contributi in favore dei Comuni <u>Obiettivo 2013</u>	NIOLA BRUNO		
199	10.2.1.2. contributi in favore di Enti ed Associazioni <u>Obiettivo 2013</u>	NIOLA BRUNO		
200	10.2.1.3. organizzazione di eventi coorganizzati su espresso indirizzo del Consiglio Direttivo <u>Obiettivo 2013</u>	NIOLA BRUNO		
201	10.2.2. Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale (BIT 2013, Fa la cosa giusta, Ecotour, ecc.); <u>Obiettivo 2013</u>	VIVONA PAOLO	4300	
202	10.2.3. adesione a progetti e proposte da parte di Enti ed Amministrazioni anche attraverso sottoscrizione di dichiarazioni di sostegno e consenso a candidatura su tematiche di interesse dell'Ente <u>Obiettivo 2013</u>			
205	10.2.7. programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2013 <u>Obiettivo 2013</u>	VIVONA PAOLO	4600	€ 112.500.00
207	10.2.9. concessione contributi in favore delle Associazioni di Volontariato e Guide Ufficiali <u>Obiettivo 2013</u>			
10.2.B.	Realizzazione interventi finalizzati alla valorizzazione del turismo sostenibile e dei relativi valori ambientali di riferimento			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
212	10.3.3. programma di manifestazioni sportive e ricreative nel Parco – proposta di finanziamento <u>Obiettivo 2013</u> organizzazione eventi 1).4° edizione Maratona del Parco- 2)Pollino nella storia(serate di animazione e promozione del Parco attraverso proiezioni di filmati storici inerenti al Pollino da tenere nei comuni del Parco e presso la sede di Rotonda e centro servizi di Castrovillari- obiettivo da definire in riferimento ai finanziamenti da destinare attraverso il bilancio o da fonti diverse	PIZZUTI CARMELO		

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
--------	----------------------	----------------------	--------

10.3.	Comunicazione.	4600, 4670, 5090	€ 275.000.00
-------	----------------	------------------	--------------

codice	Obiettivi operativi	capitoli di bilancio	Budget	
10.3.A.	Diffusione delle informazioni sui valori ambientali e sulle caratteristiche del territorio, razionalizzazione e divulgazione della relativa documentazione e accoglienza utenza turistica.	4600, 4670, 5090	€ 275.000.00	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Capitolo di bilancio	Budget
203	10.2.6.a. Ideazione e progettazione allestimento didattico espositivo presso la sede dell'Ente <u>Obiettivo 2013</u>	MARCHIANO' VITTORIA		
204	10.2.6.b. Realizzazione allestimento <u>Obiettivo 2013</u>			
208	10.3.1. Funzionamento del Front Office, attraverso le seguenti attività: <u>Obiettivo 2013</u>	SERRONI PIETRO		
209	10.3.1.1. Gestione di attività di accoglienza, di informazioni on line, sistema "on demand", di informazione telefonica <u>Obiettivo 2013</u> al 31.12 12 l'Ufficio ha svolto l'attività normalmente, si segnala la buona affluenza di visitatori presso la sala accoglienza che offre, comunque, un approccio comunicativo e di presentazione delle attività dell'Ente. si evidenzia che alla data dell'evento sismico del 26.10.12 che ha colpito il nostro territorio, l'affluenza dei visitatori al Front Office è stata regolare, raggiungendo un numero ,registrato, pari a 1563 presenze, gestite dallo scrivente. .	PIZZUTI CARMELO		
210	10.3.1.2. distribuzione materiale divulgativo alle strutture di ricettività e alle agenzie turistiche <u>Obiettivo 2013</u> il materiale divulgativo è stato distribuito con regolarità attraverso il contatto diretto presso L'ufficio Front Office, su richiesta on demand, e attraverso la partecipazione a manifestazioni varie durante tutto il 2012: Bit, Ecotour, Fa la cosa Giusta, Festambiente, Salone del Gusto, Fiera Jonica, Salone del Libro, Fiera del turismo sostenibile, Festival del Cinema Venezia ecc.	PIZZUTI CARMELO		
211	10.3.1.3. creazione di un archivio delle pubblicazioni (libri, articoli, riviste) <u>Obiettivo 2013</u>			
214	10.3.5. Cofinanziamento Progetto candidato dal CTS "FA.RE.NA.IT. – Fare Rete per Natura 2000 Italia" di cui alle Deliberazioni CD n. 36/2011 e 58/2012 <u>Obiettivo 2013</u>	SERRONI PIETRO	5090	€ 30.000.00
215	10.3.7. Acquisto strumenti di Comunicazione <u>Obiettivo 2013</u>	NIOLA BRUNO	4600	
216	10.3.8. Progettazione Piano Annuale Editoria <u>Obiettivo 2013</u>	NIOLA BRUNO	4600	
217	10.4.2. gestione del progetto "Naturarte – La scoperta dei Parchi di Basilicata", di cui alla deliberazione C.D. n. 20 del 05.03.2012 <u>Obiettivo 2013</u> Chiusura del progetto	DI SANZO EZIA	4670	€ 120.000.00
219	10.4.4. gestione, in collaborazione con APT di Basilicata, del progetto PIOT Basilicata "Natura Cultura", di cui alle deliberazioni C.D. n. 17 del 05.03.2012 e G.E. n. 10/2012 <u>Obiettivo 2013</u>	NIOLA BRUNO		€ 100.000.00

codice	Obiettivi strategici	capitoli di bilancio	Budget
	223 10.4.6. Sogno americano <u>Obiettivo 2013</u> Realizzazione dell'evento	NIOLA BRUNO	€ 25.000.00

OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	PESO 2013	TARGET 2013	TARGET 2014	TARGET 2015
1.1.1 Abbattere i costi di funzionamento	▪ n° processi e/o procedimenti de materializzati / n° processi e/o procedimenti mappati	40%	20%	50%	90%
	▪ n° piani e progetti predisposti/ n° piani e progetti previsti	60%	50%	100%	-
1.1.2 Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità economica - analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale	▪ predisposizione bilancio di previsione e rendiconto generale	50%	si/no	si/no	si/no
	▪ predisposizione documento di analisi e impostazione contabilità economica e contabilità analitica	35%	si/no	-	-
	▪ n° procedimenti e/o processi monitorati/ n° procedimenti e/o processi individuati	-	-	50%	90%
	▪ predisposizione rendiconto annuale di contabilità ambientale	15%	si/no	si/no	si/no
1.1.3 Implementare il controllo di gestione	▪ predisposizione piano, individuazione indicatori e analisi sistemi informativi	100%	si/no	-	-
	▪ attuazione del sistema di controllo gestione	-	-	si/no	-
1.1.4 Mantenere il sistema di gestione ambientale	▪ aggiornamento piano annuale ed attuazione del sistema	40%	si/no	si/no	si/no
	▪ predisposizione programma di estensione ad aree pilota	60%	si/no	-	-
1.2.1 attuare le politiche del personale	▪ n° attività realizzate/n° di attività previste	100%	70%	100%	-
1.2.2 Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche	▪ n° piani e progetti predisposti/n° piani e progetti previsti	40%	50%	100%	-
	▪ realizzazione mappatura processi e/o procedimenti	35%	si/no	-	-
	▪ rendicontazione attività correnti (processi e/o procedimenti) anno precedente	25%	si/no	si/no	si/no
	▪ n° aggiornamenti (di strumenti normativi, procedure, metodologie) effettuati/ n° aggiornamenti previsti nei piani	-	-	50%	90%
1.3.1 Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal D.lgs. 150/2009	▪ aggiornamento programmi e sezione sito web	100%	si/no	-	-
1.3.2 attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella p. a.- L. 190/2012	▪ predisposizione piano anticorruzione	da definire
	▪ attuazione delle misure previste nel piano	da definire
1.3.3 definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione	▪ n° progetti predisposti/ n° progetti previsti	60%	50%	100%	-
	▪ n° aggiornamenti contenuto sito web/n° aggiornamenti da progetto	40%	60%	80%	100%
1.3.4 realizzare l'allestimento e la fruizione dell'ecomuseo del parco	▪ n° contenuti predisposti/n° contenuti previsti in progetto	50%	60%	80%	100%
	▪ n° sale allestite/n° sale totali	30%	40%	100%	-
	▪ predisposizione progetto organizzazione e fruizione	20%	si/no	-	-

Piano della Performance

2013-2015

ALLEGATO 3

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

ALLEGATO 3

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Schede di valutazione degli obiettivi

Con il presente documento si integra, come Allegato, il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’Ente Parco Nazionale del Pollino - Regolamento*”, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 23 febbraio 2011: “D lgs. 150/2009 - adozione sistema di misurazione e valutazione della performance”. In particolare, sono oggetto del documento le schede di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi.

INDICATORI - OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Albero della performance

L’albero della performance dell’Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell’Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è stato organizzato, nei Piani per la Performance e negli stessi documenti di Bilancio, gerarchicamente, secondo il seguente schema:

1. per nove aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d’azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;
4. per azioni, ulteriore elemento di dettaglio degli obiettivi; sulle linee d’azione e sugli obiettivi operativi, è riferita la parte prevalente degli obiettivi dati a livello individuale.

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, partendo dalla programmazione di Bilancio e di Piano per la Performance, può partire secondo il seguente iter per obiettivi e connessi indicatori.

La rilevazione per obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica del Piano, a consuntivo. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l’obiettivo di riferimento, la formula dell’indicatore, l’unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato e la fonte di provenienza del dato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG dell’anno di riferimento.

Nella tabella riassuntiva, emergerà il raggiungimento degli obiettivi, per le aree strategiche, con la connessione alle risorse finanziarie stanziare.

Codice	Obiettivo Strategico	Risorse Finanziarie	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
1.1.	Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.		
1.2.	Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.		
1.3.	Promuovere l'Immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.		
3.1.	Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.		
3.2.	Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica.		
3.3.	Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.		
4.1.	Gestione Naturalistica.		
5.1.	Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e dell'attività dell'Ente		
5.2.	Miglioramento della Gestione e del controllo delle informazioni Territoriali.		
6.1.	Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.		
7.1.	Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.		
7.2.	Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.		
8.1.	Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.		
9.1.	Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.		
9.2.	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.		
9.3.	Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.		
10.1.	Educazione Ambientale.		
10.2.	Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco.		
10.3.	Comunicazione.		
	Totale		

Per gli obiettivi Strategici, si propongono una serie di schede tipo, differenziate in relazione alle caratteristiche dei singoli obiettivi: Schede tipo per obiettivi che si sostanziano nella redazione e approvazione di strumenti (Bilanci, Piani, Programmi):

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
3.1 - Antincendio boschivo	Riduzione della Superficie Media Annua Percorsa dal fuoco	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento
	Adozione piano A.I.B. 2012/2014	Si/No		Responsabile procedimento

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
3.2 - Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica. Risultati attesi: tutela delle specie del Parco e miglioramento del loro status e dei livelli complessivi di diversità biologica.	Conflitto con le attività umane: Perizie contestate/Istanze indennizzo	Rapporto percentuale	20%	Responsabile Settore
	Numero di progetti finanziati/su numero candidature	Rapporto percentuale	50%	
	Specie interessate	Valore assoluto	3	
	Siti Interessati	Valore assoluto	10	

Obiettivo Strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
3.3 - Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica. Risultati attesi: aggiornamento della banca dati del patrimonio faunistico dell'Ente al fine di migliorare le strategie di conservazione dell'Ente	Attività concluse e collaudate/ programmate per singola annualità	Rapporto percentuale	80%	Responsabile settore
	Elaborati finali prodotti	Valore assoluto	5	Responsabile settore
	Studenti coinvolti nelle attività dell'Ente	Valore assoluto	3	Responsabile settore

Obiettivo Strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
4.1 - Gestione Naturalistica. Risultati attesi: attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica	Numero di infrastrutture turistiche mantenute/ programmate per singola annualità	Rapporto percentuale	80%	Responsabile settore
	Numero di visitatori presso le strutture gestite direttamente o indirettamente dal Parco	Valore assoluto	6000	Responsabile settore

Obiettivo Strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
10.1 - Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili	Numero di ore di educazione ambientale realizzate / numero di ore programmate	Rapporto percentuale	80%	Responsabile settore
	Numero di contatti realizzati	Valore assoluto	10000	Responsabile settore

Obiettivo Strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
10.2 - Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco	Numero di attività di promozione realizzate / numero di attività programmate per il finanziamento	Rapporto percentuale	100%	Responsabile settore
	Numero di persone contattate nelle attività realizzate	Valore assoluto		Responsabile del settore

Obiettivo Strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
10.3 - Comunicazione. Risultati attesi: Garantire la corretta diffusione delle informazioni relative alle caratteristiche del territorio , alle attività turistiche compatibili e alle attività svolte; razionalizzazione della diffusione e gestione del materiale informativo e documentale in possesso dell'Ente	Numero di comunicati stampa, newsletter, comunicati informativi	Valore assoluto		Ufficio Presidenza
	Numero di persone contattate nel front office	Valore assoluto		Responsabile del settore

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
5.1 - Pianificare, controllare e gestire in modo integrato tutte le informazioni e le attività dell'Ente	Approvazione Piano	Si/No		Responsabile procedimento

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
5.2 - Miglioramento della Gestione e controllo delle informazioni Territoriali	Numero inserimento e pubblicazione dati escursionistici/ numero programmati	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento

Per gli obiettivi operativi (che sono, in alcuni casi, simili rispetto a quelli strategici), si propongono una serie di schede tipo, differenziate in relazione alle caratteristiche dei singoli obiettivi

Schede tipo per obiettivi che si sostanziano nella redazione e approvazione di strumenti (Bilanci, Piani, Programmi)

Obiettivo: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Redazione dello strumento	Redazione strumento / strumenti previsti	(Si/No)		Responsabile procedimento

Obiettivo: Codice/titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Approvazione dello strumento	Adozione dello Strumento / Strumenti redatti	(Si/No)		Responsabile procedimento

Obiettivo: Codice/titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Adeguamento dell'attività allo strumento approvato	Adeguamento attività dell'Ente all'innovazione	(Si/No)		Responsabile procedimento

Schede tipo per obiettivi che si sostanziano nella realizzazione di progetti (dalla candidatura a finanziamento, alla redazione, approvazione e realizzazione- progetti di valorizzazione e tutela, realizzazione di servizi, acquisizione forniture, opere pubbliche)

Obiettivo: Codice/titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Candidatura progetti finanziati da terzi	Numero di progetti redatti/numero progetti programmati	Rapporto percentuale		Responsabile di settore
	Numero di progetti finanziati/su numero candidature	Rapporto percentuale		Responsabile di settore

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Attività amministrative: regolamenti, strumenti di pianificazione e programmazione, altri strumenti	Redazione strumento/strumenti previsti	Rapporto percentuale		Responsabile di settore

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Antincendio boschivo	Riduzione della Superficie Media Annuale Percorsa dal fuoco	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Gestione e controllo delle informazioni Territoriali	Numero inserimento e pubblicazione dati escursionistici/ numero programmati	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Realizzazione sul territorio di attività immateriali di valorizzazione e tutela	Attività concluse e collaudate/opere programmate	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento (SCHEDE PAG)	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Attività di studi, ricerche, gestione	Numero di attività realizzate / numero di attività programmate	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento

naturalistica	Numero di pubblicazioni sulle attività svolte	Valore assoluto		Responsabile procedimento
	Numero di partecipazioni a convegni	Valore assoluto		Responsabile procedimento
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento (SCHEDE PAG)	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Candidatura progetti finanziati da terzi	Numero di progetti candidati / su numero candidature programmate	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento
	Numero di progetti finanziati / su numero candidature	Rapporto percentuale		Responsabile procedimento

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Realizzazione sul territorio di opere pubbliche	SAL liquidati / Importo opere	Rapporto percentuale		RUP
	Opere collaudate / Opere programmate	Rapporto percentuale		RUP
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / Programmazione singolo procedimento (SCHEDE PAG)	Rapporto percentuale		RUP

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Realizzazione sul territorio di attività immateriali di valorizzazione e tutela	Attività concluse e collaudate/opere programmate	Rapporto percentuale		Responsabile di settore

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Attività di educazione ambientale	Numero di ore di educazione ambientale realizzate / numero di ore programmate	Rapporto percentuale		Responsabile settore
	Numero di contatti realizzati	Valore assoluto – persone contattate		Responsabile settore
	Numero di ore	Ore di educazione ambientale		Responsabile settore
	Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento (SCHEDE PAG)	Rapporto percentuale		RUP

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Attività di comunicazione, informazione, promozione	Numero di attività di comunicazione e promozione realizzate / numero di attività programmate	Rapporto percentuale		Responsabile settore
	Numero di comunicati stampa, newsletter, comunicati informativi	Valore assoluto		Ufficio Presidenza
	Numero di persone contattate nelle manifestazioni	Valore assoluto		Responsabile del settore
	Numero di persone contattate nel front office	Valore assoluto		Responsabile del settore

Schede tipo per obiettivi che si sostanziano in procedimenti ad istanza di parte

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Rilascio di pareri e autorizzazioni	Numero pratiche evase /Numero istanze	Rapporto percentuale		Sistema informatico gestione documenti
	Numero contenziosi /per provvedimenti resi	Rapporto percentuale		Ufficio Legale
	Numero pratiche evase entro 28 giorni / su numero pratiche evase	Rapporto percentuale		Sistema informatico gestione documenti
	Numero pratiche evase entro 25 giorni / su numero pratiche evase	Rapporto percentuale		Sistema informatico gestione documenti

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Bandi per la concessione di contributi a favore delle scuole pubbliche e private, se legalmente riconosciute, di enti, associazioni, fondazioni e cooperative, senza scopo di lucro e legalmente riconosciuti, che organizzino gite didattiche nel Parco Nazionale del Pollino	Numero di Istituti Scolastici coinvolti	Valore assoluto		RUP
	Numero di contatti con gli alunni delle Scuole coinvolte presso l'Ente	Valore assoluto		RUP
	Numero di visitatori coinvolti	Valore assoluto		RUP
	Raggiungimento obiettivi procedimento / programmazione procedimento (SCHEDA PAG)	Rapporto percentuale		RUP

Obiettivi: Codice/Titolo

Obiettivo operativo	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato nell'anno	Fonte dati
Rilascio di provvedimenti a istanza di parte	Numero pratiche evase /Numero istanze	Rapporto percentuale		Sistema informatico gestione documenti
	Numero contenziosi /per provvedimenti resi	Rapporto percentuale		Ufficio Legale
	Numero pratiche evase entro 30 giorni / su numero pratiche evase	Rapporto percentuale		Sistema informatico gestione documenti